IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 185. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 6 Luglio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-Yang

(S) **Pietroburgo**, 4. — Il gen. Sakharoff telegrafa in data del 3: Nei dintorni di Kai-ping è stato constatato che gli avamposti giapponesi si sono ritirati verso il sud ed hanno occupato una linea di 14 verste a nord-est di Se-niu-cheng.

La stazione di Se-niu-cheng è occupata da un distaccamento di fanteria giapponese.

Nei dintorni di Se-niu-cheng i giapponesi hanno concentrato almeno una divisione, e nei dintorni di Siu-yen si trovano circa 50,000 giapponesi.

Nel passo di Da-lin il nemico occupa ancora la sua posizione e non si è avanzato verso Hai-cheng.

(S) **Londra**, 5. — Il corr. del *Times*, dal quartier generale del gen. Kuroki, telegrafa, 30 giugno:

Il passo di Mo-tien-ling fu occupato stamane senza combattimento. Sembra che i russi si siano ritirati precipitosamente su Liao-yang, lasciando importanti opere di difesa, che avevano eretto al sud di Liu-Kau-Kuang; senza tirare neppure un colpo di fucile.

Molti indizi dimostrano che le forze russe sono meno numerose di quanto si crede generalmente. Il tempo è migliorato e permette la marcia immediata su Liao-yang.

(S) **Londra**, 5. — Il corr. della *Morning Post*, di ritorno dalla Manciuria, telegrafa da Pietroburgo che la transiberiana funziona bene nella sezione transbaikaliana; circolano 8 treni in media al giorno e possono trasportare quotidianamente 2000 uomini, una batteria di artiglieria e 150 cavalieri con tutti i loro equipaggi.

Quando il corr. lasciò Mukden, il gen. Kuropatkine non disponeva che di 120,000 uomini di tutte le armi, ma il continuo arrivo di truppe rende perfettamente sicura la sua posizione a Liao-yang.

— La stessa *Post* ha da Shanghai: Le truppe russe sono così ripartite: 75,000 uomini a Karbin; 25,000 a Mukden; 28,000 a Liao-yang; 15,000 ad Hai-cheng e 40,000 a Ta-chi-chiao.

(S) **Tokio**, 5 — Il gen. Kuroki riferisce che due battaglioni russi attaccarono gli avamposti giapponesi di Mo-tien-ling lunedì all'alba, favoriti da fitta nebbia.

I russi, respinti, tornarono all'assalto e caricarono tre volte, ma furono definitivamente respinti. I giapponesi li inseguirono per tre miglia ad ovest di Mo-tien-ling.

I russi lasciarono sul campo 30 morti e 50 feriti. feriti; i giapponesi ebbero 15 morti e 30 feriti.

(S) **Tokio**, 5 — I russi abbandonarono Lien-shan kuang.

Un distaccamento giapponese occupò, senza resistenza, Fen-chiu-ling fra Mo-tien-ling e Liao-yang.

Il grosso dell'esercito si avanza verso ovest ed occupa una linea che si estende fra Mo-tien-ling, Fao-mo-t en-ling e Sin-kai-ling.

Rapporto del gen. Sakaroff.

(S) **Pietroburgo**, 5. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del gen. Sakaroff, in data del 4 luglio, dice: Il 3 corr. l'avanguardia di un distaccamento che si trovava ad est di Liao-Yang occupava le posizioni nella gola di Yban-ze-lin.

Verso sera gli esploratori constatarono che un distaccamento dell'avanguardia nemica di 1500 uomini occupava dinanzi al nostro fronte i villaggi di Tka-vu-an e di Tcha-kon-kanza e che le principali forze giapponesi erano rimaste indietro al passo di Fyns-chinzin e di Mo-du-lin.

Si scoprì il movimento di un distaccamento nemico che aggravava il fianco sinistro delle posizioni nella golo di Yban-ze-lin nella direzione di Sin-yen-sian.

Per arrestare il movimento si inviarono cinque compagnie di fanteria, due distaccamenti di cacciatori a cavallo ed una mezza *sotnia* di cosacchi.

Allo scopo di accertarsi della entità delle forze nemiche, il capo del distaccamento ordinò di fare al nord tre o quattro ricognizioni affidate ad un distaccamento di fanteria del col. Getschitsky; e per garantire il ritorno di questo distaccamento, inviò 3 compagnie del col Letschitsky sopra Ma-ku-men-za.

Alle 1 1/4 del 4 luglio 2 colonne avanzarono nella direzione suddetta. Alle 2 1/2 cominciò il fuoco di fucileria. La colonna del colonnello Garnitsky raggiunse l'incrocio delle strade conducenti a Sin-ka-lin e a Lakalin e sloggiò la prima linea dell'avanguardia nemica.

Contemporaneamente il col. Getschitsky sloggiò gli avamposti giapponesi e si avvicinò ai piedi delle alture di Tka-vu-an.

Il capo del distaccamento riferisce così il seguito delle operazioni:

Al loro arrivo a Li-via-pudza, alle 3.55, i nostri si precipitarono contro la prima linea del nemico. L'avanguardia aprì il fuoco dalle alture, ma fu respinta.

La nostra colonna, avanzandosi senza tirare, ricevendo il tiro dei fucili di fronte e di fianco, si avvicinò a 150 passi dalla gola. Le truppe dell'avanguardia si slanciarono alla baionetta e, dopo un combattimento corpo a corpo, sloggiarono i giapponesi dalla trincea e dal passo che occupavano. Siccome il nemico tentava di aggirarci di fronte e di fianco con forze considerevoli, il capo della colonna cominciò a ritirarsi come gli era stato prescritto prima di intraprendere le operazioni.

La colonna a destra del colonnello Garnitsky si mise in marcia dirigendosi verso Ma-ku-mensa.

Il distaccamento del colonnello Garnitsky ebbe pure un combattimento alla baionetta con la prima linea dell'avanguardia giapponese che fu in parte decimata ed in parte respinta.

Tre compagnie della colonna Garnisky occuparono la posizione che era stata loro indicata.

Quando il colonnello Letschitsky cominciò a ritirarsi un fuoco micidiale fu aperto dalle colline e dal passo occupato dai giapponesi. Malgrado il fuoco di fucileria la colonna si ritirò in ordine perfetto, come se si trattasse di una parata.

Il valoroso colonnello Letchitsky rimase tutto il tempo sulla catena dirigendo la sua colonna con rara abilità e sangue freddo e si allontanò per ultimo.

Tutte le truppe che componevano questa colonna, cioè tre compagnie della colonna Garnitsky si comportarono senza alcuna agitazione.

Duecento soldati furono uccisi o feriti. Osservai la battaglia dalla torre di Tkhavanau e posso attestare la bella condotta delle truppe.

Il capo del distaccamento attesta che numerosi feriti rifiutarono dopo la medicatura di entrare in cura all'ospedale e tornarono a combattere sul fronte.

Il mattino del 3 i nostri rinforzi hanno occupato, appena giunti, Huan tsia-lun.

Nel pomeriggio un distaccamento nemico di 2 battaglioni e di 2 squadroni con 6 cannoni a tiro rapido fece un attacco.

L'avamposto di Siao-khedza non retrocedette.

Il passo di Tcha-pan-lin resta occupato dal distaccamento nemico.

Il capo della cavalleria dell'avanguardia avanzò alle ore 2,30 al trotto con un distaccamento verso Baositchja; il nemico collocava cannoni a Drunchehkhedz e la fanteria occupava le falde dei boschi vicini. Una nostra batteria a cavallo si recò sulla posizione di Baositchja presso la ferrovia sotto la protezione dei dragoni appiedati e guardie di frontiera. Il nemico sgombrò precipitosamente sotto il fuoco della nostra artiglieria e le salve della fanteria le linee che occupava e batté in ritirata verso Semi-utchen. La nostra cavalleria inseguì i giapponesi fino ai loro avamposti a 6 chilometri a nord di Semioutchen che è fortemente trincerata e assai saldamente occupata. Abbiamo avuto un soldato ferito. Il villaggio di Tamerlheam fu sgombrato dai giapponesi.

Attorno a Port Arthur

Londra, 5 — Lo *Standard* ha da Tientsin; Dal 27 giugno la flotta giapponese continua a sbarcare truppe a Dalny per l'attacco finale di Port Arthur.

Pietroburgo, 5 — Un dispaccio da Port Arthur per la via di Liao-Yang, conferma che la corazzata *Peresviet* è incolume con tutto il suo equipaggio.

Ce-fu, 5. — Alcuni russi, partiti da Port-Arthur sabato, dichiarano che i soli danni alla città dagli ultimi attacchi furono la distruzione di 2 case, senza però che si abbiano a deplorare vittime. I profughi non hanno autorizzazione d'imbarcarsi nella Baja di Pigeon, ma debbono partire direttamente da Port-Arthur: siffatta restrizione farebbe supporre che i giapponesi si trovino nelle vicinanze di quella baia.

(S) **Londra**, 5. — Si ha da Ce-fu (?) che i giapponesi avanzano attorno a Port-Arthur di collina in collina, mettendo in posizione cannoni di grosso calibro. Essi avrebbero sbarcato a Dalny 150 pezzi di artiglieria di grosso calibro.

Dalla Russia.

Parigi, 5 — Il corr. del *P. Parisien* da Pietroburgo ha avuto una intervista col principe Khikoff, ministro delle Vie e delle Comunicazioni, testè ritornato da Liao yang.

Il Ministro dice che la posizione di Kuropatkine fu assai critica in un certo momento, perchè egli si trovava di fronte a forze nemiche molto superiori; ora però l'equilibrio è ristabilito. Il gen. Kuropatkine dispone oggi di un esercito come quello dei giapponesi.

Il principe Khikoff ha soggiunto che i trasporti si effettuano sempre in buone condizioni e, siccome la stagione delle pioggie renderà impossibile il proseguimento delle operazioni di guerra, i russi ne approfitteranno per fortificarsi e rinforzare i loro effettivi. Pertanto d'ora in poi tutto andrà bene.

Pietroburgo, 5 — Un *ukase* imperiale ordina la mobilizzazione di parecchi corpi di truppe della circoscrizione militare di Pietroburgo, e la convocazione dei riservisti in tutta la serie dei distretti, cioè in 20 distretti dei governatorati di Pietroburgo, Estonia, Livonia, Plekau e Novgorod (circoscriz. milit. di Pietroburgo); nei distretti dei governatorati di Tver, Mosca e Tula (circoscriz. milit. di Mosca); di Kazan, Perm, Viata e Simbirsk (circoscriz. milit. di Kazan) e di Kieff e di Poltava (circoscriz. milit. di Kieff).

Notizie varie.

(S) **Cannes**, 5. — La Casa di Convalescenza istituita nella villa del barone Sivansky per gli ufficiali russi feriti nell'E. Oriente, è completamente corredata e già pronta per ricevere gli ospiti, alcuni dei quali sono attesi nel prossimo settembre.

Le spese saranno sostenute da un apposito Comitato di soccorso, composto delle principali notabilità russe e presieduto dal granduca Michele.

L'osservanza della neutralità.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 5, ore 17. — I corrispondenti inglesi da Tokio, notano scrupolosamente tutti i segni di inquietudine che là si manifestano pel timore di una un'infrazione della neutralità da parte della Francia o della Germania.

Contemporaneamente, telegrammi pubblicati a Londra avvertono la Francia dell'inammissibilità, dal punto di vista della neutralità, di fornire carbone alla squadra russa del Baltico nei porti francesi, rammentano alla Germania i doveri della neutralità, nel caso in cui la squadra di Port Arthur tentasse di ripararsi a Kiau-tschou.

Questi timori sono assolutamente privi di fondamento e specialmente a Berlino nessuna proposta venne fatta che potesse indicare il desiderio che le navi russe si rifugiassero a Kiau-tschou.

E' inutile poi dire che qualunque nave delle Potenze belligeranti venisse a ripararsi a Kiau-tschou, sarebbe trattata secondo le regole del diritto delle genti, di guisa che la neutralità verrebbe severamente osservata.

Echi del convegno di Kiel.

Il telegrafo ci ha dato per sunto nei giorni scorsi i commenti della stampa europea sulla visita di Re Edoardo a Guglielmo II, sul quale avvenimento anche noi abbiamo espresso conveniente giudizio, riproducendo anzitutto l'opinione delle sfere politiche di Berlino, dove con molta sobrietà è stato considerato questo avvenimento internazionale.

Siccome un apprezzamento del *Times*, derivato da alcuni commenti del *Fremdenblatt* di Vienna, fu trasmesso incompleto dal telegrafo, ne diamo la versione precisa, per cognizione dei nostri lettori che seguono con attenzione la politica internazionale.

Benchè (dice il *Times* nel suo articolo) gl'inglesi siano contenti del successo della visita di Kiel, e apprezzino il significato dei brindisi delle Loro Maestà, essi non sono disposti ad esagerarne l'importanza. Essi sanno benissimo che non è possibile pronosticare alcun cambiamento politico per ragioni che sono state apertamente e chiaramente spiegate. La necessità di una perfetta franchezza su questo soggetto è ancora una volta chiarita dalle singolari conclusioni che l'organo semi-ufficiale del Ministero degli esteri austro-ungarico si è fatto premura di trarre dalla visita e specialmente dai brindisi scambiati tra i due Sovrani.

Esso proclama, con un entusiasmo che sembra mal collocato in una pubblicazione estera, che le manifestazioni, le quali hanno accompagnato la visita, saranno incancellabili e che esse attestano lo scambievole desiderio di stabilire amichevoli relazioni fra i due Imperi.

Ma, soggiunge il foglio della City, relazioni amichevoli fra i due Imperi esistono già, non è quindi necessario stabilire ciò che esiste.

Se qualche cosa esiste più che un piacevole convegno fra il Re e il l'Imperatore bisognerebbe dimostrarlo.

Il *Fremdenblatt* corre nel dichiarare che le reminiscenze dell'Imperatore sul suo giovanile soggiorno in Inghilterra e le sue dichiarazioni circa il suo desiderio di dare maggiore sviluppo alla flotta tedesca, offrono una prova conclusiva che non sono accarezzati piani illimitati per la creazione di una potenza marittima della Germania che possa rivaleggiare con quella della Gran Bretagna e nell'affermare che il fantasma di un'aggressione della Germania per mare è stata messa in disparte, in un modo che sarà apprezzato in Inghilterra.

Non è il fantasma di un'aggressione della Germania che ci preoccupa; ma la coscienza del dovere di sorvegliare i progressi della potenza navale della Germania e di considerare il possibile scopo, cui essa possa essere rivolta non sarà certamente diminuita da ciò che noi abbiamo veduto a Kiel e dalle assicurazioni udite.

Politica e Diplomazia

(S) **Bogota**, 5 — Il generale Reyes è stato eletto Presidente della Repubblica di Colombia.

Pietroburgo, 5. — E' giunto oggi l'ambasciatore russo a Costantinopoli, Zinvvieff.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 5. — *Comuni* (*Continuazione*). — Il sottosegretario parlamentare per gli esteri, conte Percy, dichiara che l'Inghilterra, in conformità della sua politica tradizionale, non sarà rappresentata ufficialmente alla prossima Conferenza internazionale marittima di Bruxelles per la legislazione sulle collisioni e sui diritti di salvataggio dei resti delle navi, perchè l'Inghilterra non vuole impegnarsi ad adottare le conclusioni della Conferenza; tuttavia il Governo si terrà al corrente delle discussioni e di tutte le decisioni che saranno prese.

Il Governo attende la deliberazione della Corte di Appello di Pietroburgo circa la dichiarazione di buona preda di un vapore inglese sequestrato dalla squadra di Vladivostock e vedrà poi se i fatti possano giustificare la presentazione di un reclamo da parte sua.

Si respinge, con 301 voti contro 221, l'emendamento di Sir Herbert Asquith, contrario alla proposta del Primo Ministro, Balfour, per la discussione entro un tempo determinato del *bill* relativo alla vendita delle bevande alcooliche.

Indi la discussione è aggiornata e la seduta è tolta.

Francia.

(S) **Parigi**, 4. — *Camera (Sed. antim.)* — Si approvano gli articoli 8°, 9° e 10° della legge per la sorveglianza sulle Società di assicurazione sulla vita.

Durante la discussione della legge militare, *Lasies* solleva un incidente a proposito del comandante; accusando il ministro della guerra, di voler far passare per pazzo il comandante Cuignet, perchè nell'affare Dreyfus non depone come si vorrebbe. Questa è una infamia. (Rumori).

Il Ministro fece sottoporre il comandante all'esame di un Consiglio di medici, ma non avendo trovato di sua soddisfazione la decisione di quel Consiglio, rinviò il comandante ad una nuova Commissione medica per far dichiarare falsamente pazzo il comandante e distruggere la deposizione da lui fatta dinanzi alla Cassazione.

Tale manovra non riuscirà, Il comandante Cuignet ripeterà che fu commesso un falso nell'affare Dreyfus dall'*entourage* del Ministro.

Lasies legge una lettera del comand. Cuignet in cui si dice che il Ministro André lo minacciò di chiudergli la bocca se avesse persistito nel voler testimoniare nell'affare Dreyfus e gli promise un compenso se avesse taciuto. (Esclamazioni). La lettera di Cuignet dice pure che egli propose di mostrare ad André le falsificazioni del *dossier* segreto, ma il Ministro si rifiutò e, non potendo comprare il silenzio di Cuignet, tentò di farlo dichiarare pazzo.

Lasies termina dichiarando che tale procedere è abbominevole.

André (Min. guerra) risponde che nelle visite che gli fece al Ministero della guerra, il comand. Cuignet gli sembrò in preda ad una grande sovreccitazione mentale; esso accusava gli ufficiali di voler comprare il suo silenzio.

Prima di prendere un provvedimento contro il Cuignet volli sottoporlo ad una visita e poi ad una controvisita medica onde sapere se esso fosse o no responsabile dei suoi atti. (Proteste a Destra — Applausi a Sinistra).

Gautier de Clagny cerca dimostrare che Cuignet non è affatto pazzo.

L'incidente si chiude col rinvio alla Commissione, che esamina le questioni relative agli alienati della mozione di Lasies, la quale tende a far modificare la legislazione che regola l'internamento degli alienati nelle Case di salute.

Parigi, 5 — *Senato* — Si approva con 167 voti contro 108, complessivamente e senza modificazioni, il progetto di legge che sopprime l'insegnamento congregazionista.

Sette anni di Eritrea

e la Corte dei Conti.

Non appena furono constatate le irregolarità e le piccole furfanterie commesse nell'azienda della P. Istruzione, eccoti subito i precipitosi Censori alzar la voce contro la Corte dei Conti e deplorare che il supremo Istituto di controllo avesse chiuso gli occhi per compiacenza o perchè affetto dalla malattia del sonno!

Per buona sorte il Comitato d'inchiesta della Camera venne dopo brevi giorni a mettere le cose al posto, dimostrando colle cifre che la Corte, ingiustamente accusata, aveva respinto, negando la registrazione, quasi *due terzi* degli atti della gestione Nasi e come fosse nell'impossibilità d'impedire le altre piccole, benchè numerose, irregolarità, sia perchè non è nelle sue funzioni di controllare quella miriade di piccole spese, che sono a disposizione dei Ministri, sia perchè col meccanismo attuale della legge la Corte per taluni inconvenienti non può che rilevarli nelle sue relazioni annuali al Parlamento sui bilanci consuntivi, invocando dal Potere legislativo i necessari provvedimenti.

Così è avvenuto ed avviene per le eccedenze sui fondi stanziati nei vari bilanci. Continuamente, per vari anni, la Corte segnalava, come diligente Pubblico Ministero, gli abusi che si verificavano, insistendo perchè il Parlamento, giudice deliberante, pensasse a frenare le violazioni di legge: ma chi pensa a dare un'occhiata alle relazioni annuali della Corte dei Conti?

Noi non contestiamo che la legge del 1862, con la quale fu istituita la Corte e determinate le sue funzioni — una legge che a giudizio dei competenti nostrani e stranieri è giudicata una delle più organiche d'Europa — non meriti di essere perfezionata di conserva cogli altri organismi dello Stato; ma prima di lanciare, a razzi, spropositate censure, non sarebbe inutile fornirsi delle più elementari nozioni sulla legge di contabilità e sulle funzioni della Corte.

+

Del resto, mentre una parte della stampa preferisce allo studio delle leggi e dei principali meccanismi amministrativi dello Stato le critiche e le censure a base di spropositi e di pettegolezzi, senza aver mai letto uno solo degli istruttivi documenti del supremo Ufficio di Controllo, alla Corte si prosegue a studiare ed a lavorare.

Ed è strano che mentre si vorrebbe far credere al pubblico grosso che la Corte non ha fatto questo e quell'altro, senza verificare, caso per caso, se essa abbia fatto il suo dovere, o se in base alla legge, potesse diversamente regolarsi, neppur uno di questi censori da buon patto si è dato, per es., il fastidio di accennare al poderoso lavoro compiuto dalla Corte su tutta la gestione finanziaria della Colonia Eritrea dal 1894-95 al 1900-901.

Il nostro paese, che è l'ultimo entrato nell'agone della politica coloniale, manca ancora quasi completamente della necessaria preparazione per la lotta che occorre sostenere in questo campo. Tutti lamentano l'insufficienza delle nostre cognizioni in questo ramo della politica moderna e la difficoltà estrema di raccogliere materiali di studio.

Ebbene, quando finalmente, come contributo alla soluzione di sì arduo problema, ci viene offerto un lavoro, tutto materiato di fatti e di cifre, e che costituisce la più completa monografia dello sviluppo economico-politico ed amministrativo della nostra Colonia, dalle sue origini fino al tempo che corre... allora nessuno se ne accorge!

+

La relazione testè pubblicata, opera del cons. comm. Orsini, comprende un periodo di sette anni, dal 1894-95 a tutto il 1900-01. Per questo lungo periodo, tanto importante per la storia della nostra Colonia, la Corte non si è limitata alla sola disamina in via consuntiva del bilancio coloniale, ma intendendo in senso più lato e più alto il proprio compito, ha dato al paese ciò che il paese ha sempre invano richiesto: e cioè conti chiari e precisi ed una sincera esposizione dell'andamento delle cose nostre laggiù.

Difatti la Corte, mettendo in relazione conti e documenti forniti dalla Colonia con i bilanci dello Stato e con qualunque altro documento ed elemento finanziario sull'argomento, con lungo e minuzioso studio e con pazienti ricerche, tutto analizzando e ricollegando, tutto vagliando e ponderando, ha ricostituito anno per anno il bilancio della Colonia e costituendosi arbitra ha dovuto di propria iniziativa impartire istruzioni per togliere tutte le divergenze ed anacronismi, che con stridente contrasto presentavano i conti, sia che fossero compilati dall'amministrazione centrale o dalla Colonia.

Il riassunto di tale ardua e complicata opera, compiuta in un tempo relativamente breve, senza ausilio di speciali mezzi e malgrado ostacoli e difficoltà di ogni genere, è stato condensato nel lavoro che esaminiamo e che presenta un quadro molto sintetico, ma completo, di tutto l'operato tanto del Governo centrale, che di quello coloniale nella multiforme loro azione, sopratutto nel campo amministrativo.

E diciamo completo, poichè la Corte, non contenta di riferire sui periodi in cui ha operato la revisione, ha in una parte speciale dato il conto di tutto quanto è stato speso per l'Africa dall'inizio dell'occupazione militare in poi.

In tal modo sono venuti in luce insieme raccolti ed ordinati tanti fatti e tante cifre, che altrimenti sarebbero rimasti dispersi nelle molteplici e sconcordanti pubblicazioni ufficiali, lasciando forse per sempre nel buio e nel dubbio quanto si è compiuto e quanto si è speso, perpetuando così i pregiudizi, che tanta deleteria influenza hanno in certi momenti determinata sull'azione cosciente del Governo, che ai più parve disastrosa.

La Corte ha quindi fatto opera meritoria e patriottica nel porre in più giusta luce e colla serena imparzialità delle cifre, la nostra opera coloniale, nella più giusta luce, come si conviene a chi ha l'abitudine del giudizio e non dell'azione.

Dopo tale pubblicazione della Corte riuscirà difficile ai parolai antiafricanisti ed antimilitaristi di continuare a blatterare di miliardi gittati sulle infeconde ed infuocate sabbie africane, imperocchè tutti questi palloni sono dalla relazione della Corte completamente sgonfiati.

+

La relazione della Corte sull'Eritrea si occupa nella prima parte dell'Amministrazione e dei bilanci della colonia sotto il Governo militare; nella seconda tratta dell'amministrazione dei bilanci dal 1898-99 al 1901, ossia dall'epoca in cui venne sostituito al militare il Governatore civile.

Questa distinzione s'impone, come una necessità storica, diversificando immensamente l'un periodo dall'altro per le vicende che li caratterizzano e per i diversi intenti prefissi all'azione governativa ed amministrativa.

In entrambe queste parti si esamina separatamente, quali fossero gli ordinamenti coloniali, la gestione del bilancio e di cassa e la situazione finanziaria ed infine in apposito capitolo si tratta di quanto è venuto in luce dalla revisione dei conti operata dagli uffici della Corte.

Come abbiamo accennato, in una terza parte si dimostra il riassunto generale della spesa reale, sia per il periodo militare, sia per quello più comprensivo dall'occupazione di Assab a quest'ultimo esercizio.

Riassumeremo questo rimarchevole documento, che porta gran luce sulla nostra politica coloniale e snebbia molti falsi giudizi, che oggi ancora si diffondono nelle masse, con grave danno anche delle nostre condizioni sociali interne.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

5 luglio - Pres. **Saracco** *- Ore 14.30.*

Approvato il verbale della seduta di ieri, si apre la discussione nel disegno di legge:

— Disposizione sui ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, si approvano gli articoli senza osservazioni.

Si passa al disegno di legge:

« Costruzione dell'acquedotto pugliese e tutela della silvicoltura nel bacino del Sele »

Gli articoli sono approvati senza discussione.

Balenzano (relatore) a nome dell'Ufficio Centrale, propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato prendendo atto della dichiarazione contenuta nella relazione ministeriale della innegabile preferenza da accordarsi al sistema della concessione all'industria privata, confida, che anche decorso il termine dell'anno, qualora si presentasse valida offerta per la intera esecuzione della legge 26 giugno 1902, il Governo domanderà l'autorizzazione della relativa concessione ai sensi dell'articolo 1° della presente legge, deducendo le somme che si fossero dallo Stato erogate, e regolando i pagamenti nel modo che meglio garantisca la più sollecita esecuzione dell'opera ».

Tedesco (ministro dei LL. PP.) lo accetta.

Messo ai voti è approvato.

E senza discussione sono approvati i seguenti progetti di legge:

Per l'incremento della produzione dei cavalli.

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 288,827.45 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1902-903, concernenti spese facoltative.

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 3,777,148.47, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902, concernenti spese facoltative.

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 4,748,200.09 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903, concernenti spese facoltative.

Provvedimenti in favore della pesca e dei pescatori.

Stanziamento nel bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio 1904-905 delle somme occorrenti al pagamento delle pensioni al personale delle Manifatture dei tabacchi e variazioni relative al fine di equivalenti economie.

Viene in discussione il progetto di iniziativa della Camera:

« Modificazione all'art. 22 della legge comunale e provinciale, relativa all'elettorato ed alla eleggibilità amministrativa ».

Municchi non può a meno di parlare, a nome della minoranza dell'Ufficio Centrale, per dire le ragioni del suo dissenso coi colleghi della maggioranza.

La legge comunale e provinciale all'art. 22 stabilisce che non ha diritto all'elettorato, non può essere cioè nè elettore nè eleggibile, colui che è stato condannato per eccitamento all'odio fra le classi sociali.

Analoga disposizione contiene il Codice penale, che lo considera un reato contro l'ordine pubblico.

E' avvenuto che dopo l'ultima amministia, la Corte di Cassazione di Roma sentenziò che se l'amnistia aveva effetto di assolvere dall'espiazione della pena, non toglieva la incapacità elettorale ai condannati per un tale reato.

Allora, insorgendo contro tale giurisprudenza, fu presentato questo progetto per iniziativa parlamentare.

Entrando nel merito della questione, dimostra la gravità del reato, che, in altri termini, corrisponde all'eccitamento alla guerra civile.

Non togliere ai rei di un tale reato la incapacità elettorale, equivale a togliere importanza a questo reato gravissimo.

Si dice che nella legge elettorale politica non esiste per questi reati la esclusione dal diritto all'elettorato e alla eleggibilità. Ebbene se si vogliono parificare le due leggi elettorali, crede che la parificazione debba farsi in senso inverso, dichiarando cioè per i rei anche la incapacità politica.

E' assurdo che possa amministrare il danaro pubblico nell'interesse di tutte le classi, chi fu condannato per odio di classe.

Per queste ed altre ragioni, credo che questo progetto di legge si debba rigettare (vivissime approvazioni).

Cavalli è di parere diametralmente opposto, ma non ripeterà le ragioni che militano a favore del progetto, ampiamente esposte nella relazione dell'Ufficio Centrale.

Giolitti dichiara che, sebbene questo progetto sia d'iniziativa parlamentare, lo ha accettato volontieri perchè giusto ed equo.

Coloro che sono stati condannati in forza dell'art 247 del C. P. rimangono elettori politici e possono divenire deputati e magari senatori, mentre non potrebbero essere elettori amministrativi.

Il sen. Municchi vorrebbe una correzione in senso inverso: non può condividere questo parere.

Il Codice esclude dall'elettorato i condannati per reati infamanti. Ora, l'eccitamento all'odio di classe non può annoverarsi tra i reati infamanti, quali il furto, lo stupro, ecc.

Fa altri confronti per dimostrare come altri reati ben più gravi, quali l'eccitamento al saccheggio, alla devastazione, non facciano cancellare i loro autori dalle liste elettorali.

Bisognerebbe quindi estendere le esclusioni. Questo progetto invece togliendo una incongruenza della nostra legislazione merita i suffragi favorevoli del Senato.

La discussione generale è chiusa.

Gli articoli sono approvati.

E senza osservazioni si approva il progetto: « Successione dei militari scomparsi in Africa ».

I 10 progetti approvati per alzata e seduta si votano a scrutinio segreto.

Risultato:

Acquedotto Pugliese — Fav. 69 — Contr. 19

Il Senato approva.

Modificazioni all'art. 22 della legge Comunale e Provinciale:

Fav. 35 — Contr. 47

Il Senato non approva. (Commenti vivissimi).

Gli altri disegni di legge sono tutti approvati.

Presidente comunica che la Commissione dei Trattati, non essendosi trovata in numero per l'esame del progetto d'autorizzazione al governo per accordi commerciali provvisori, d'accordo con la Presidenza del Senato, ha chiamato a farne parte il Sen. Arrivabene.

Prega il Senato di voler ratificare col suo voto questa risoluzione della Presidenza.

E' approvata.

Sulla semplice lettura si approvano i seguenti progetti:

Disposizioni riguardanti il personale subalterno idraulico e gli impiegati straordinari addetti alle strade comunali obbligatorie.

Autorizzazione di vendita di stabili demaniali di compendio della ex-stazione ferroviaria di Milano Porta Nuova, alla Società Anonima Cooperativa suburbana fra gli agenti delle strade ferrate sedente in Milano.

Modificazioni al ruolo organico dell'Ufficio d'ispezione e di vigilanza sugli Istituti di credito e di previdenza

Si apre la discussione sul progetto:

« Disposizioni per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini ».

Sonnino G. fa alcune raccomandazioni delle quali prega di tener conto nel Regolamento.

Paternò (relatore) e **Rava** (ministro) danno affidamenti.

Gli articoli sono approvati e senza osservazioni, si approvano:

Navigazione di cabotaggio sulle coste italiane.

Provvedimenti a favore dell'industria agrumaria.

Modificazioni all'art. 2 della legge 8 luglio 1903, riguardante la costruzione delle strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie, agli approdi dei piroscafi postali ed ai porti, e l'ultimazione delle strade comunali obbligatorie rimaste incompiute per effetto della legge 19 luglio 1894.

Tutti questi progetti sono approvati a scrutinio segreto e si leva la seduta.

Il lavoro legislativo.

5 Dicembre 1903 - 1.° Luglio 1904.

Pubblichiamo in appresso l'elenco dei disegni di legge discussi ed approvati dalla Camera dei deputati, dall'avvenimento al governo del Ministero Giolitti ad oggi.

Ai 131 progetti di legge, specificatamente indicati, conviene aggiungere:

7 bilanci dell'anno finanziario 1903-904, compreso quello di assestamento — 12 bilanci dell'esercizio 1904-1905 — 30 progetti di eccedenze d'impegni e 15 progetti minori, in maggioranza di modificazioni alle circoscrizioni amministrative, di guisa che il numero dei progetti approvati sale a 195.

1 Convenzione per l'assetto e il miglioramento della R. Università di Padova.
2 Ripartizione di stanziamenti per opere pubbliche straordinarie - 1903-904.
3 Conversione del consolidato 4,50 per cento interno e consolidato 3,50.
4 Fondo per l'emigrazione. Conto consuntivo 1901-902.
5 Id. Assestamento 1902-903.
6 Id. Previsione entrata e spese, 1903-904.
7 Proroga dei termini assegnati nella legge 14 luglio 1887, per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.
8 Partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di Saint-Louis del 1904.
9 Proroga del corso legale dei biglietti di banca.
10 Provvedimenti per la sistemazione finanziaria dell'amministrazione provinciale di Napoli.
11 Personale [illegible] scuola elettrochimica *Principessa Jolanda* [illegible] Milano.
12 Modificazioni alla legge sulla Cassa N. di Previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai.
13 Assegnamento di pensione alla vedova ed agli orfani del generale Menotti Garibaldi.
14 Allacciamento delle stazioni di Termini e Trastevere in Roma.
15 Autorizzazione per un accordo provvisorio commerciale coll'Austria-Ungheria.
16 Linea di navigazione fra Venezia e Calcutta.
17 Modificazioni di alcuni ruoli organici del personale dell'amministrazione finanziaria.
18 Riordinamento dei ruoli dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e provvedimenti per il personale straordinario.
19 Costruzione di edifizi ad uso posta e telegrafo a Napoli, Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì e Reggio E.
20 Rinnovazione ordinaria dei Consigli comunali e provinciali.
21 Tassa di bollo sulle ricevute di stipendio a favore dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati.
22 Riduzione di tassa pei pacchi postali spediti da coscritti e dai richiamati sotto le armi.
23 Esenzione dalla ritenuta in conto Tesoro delle guardie di città, agenti di custodia delle carceri e guardie di finanza.
24 Ricostruzione del Campanile di S. Marco e restauro dei monumenti di Venezia.
25 Disposizioni per la leva sui nati nel 1884.
26 Spese della spedizione militare in Cina, esercizio 1903-904.
27 Disposizioni sui manicomi e sugli alienati.
28 Provvedimenti a favore della Basilicata.
29. Contratto di permuta dell'edificio di S. Giacomo con l'edificio di Monteoliveto in Napoli.
30 Transazione con la N. G. I. d. vertenze concernenti il cessato esercizio della Tunisi-Goletta.
31 Conversione in governativi del Ginnasio e della Scuola tecnica di Città di Castello.
32 Commissione d'inchiesta sulla Marina militare.
33 Istituzione di una Cassa di previdenza e di pensioni pei segretari ed impiegati comunali.
34 Nomina e promozione dei professori straordinari.

35 Modificazioni della circoscrizione territoriale delle otto Preture di Milano.
36 Modificazione dell'articolo 4° della legge 11 luglio 1889, relativa agli appalti di lavori pubblici alle Società cooperative.
37 Ammissione all'esercizio professionale delle donne laureate in giurisprudenza.
38 Impiego dei condannati in lavori di dissodamento o di bonifica.
39 Modificazioni al ruolo organico dell'Ufficio centrale di Meteorologia e di Geodinamica.
40 Indennità alle famiglie dei militari morti o feriti durante le operazioni in Cina.
41 Preparazione e vendita del chinino di Stato.
42 Convenzione col Municipio di Parma, per l'adattamento, ad uso della posta e del telegrafo, del fabbricato demaniale detto « Palazzo di Riserva ».
43 Permuta dell'immobile demaniale militare ex-Castello di Brescia col fabbricato comunale di San Girolamo.
44 Sistemazione ed arredamento dei locali della Scuola di applicazione per gli ingegneri di Padova.
45 Lavori di consolidamento all'edificio del R. Istituto di Belle Arti in Firenze.
46 Sistemazione degli Uffici dell'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi nell'ex-convento della Minerva.
47 Ruolo organico degli Ispettori scolastici.
48 Istituzione nell'Amministrazione della Regia Marina dei Contabili e Guardiani di magazzino.
49 Istituzione nell'Amministrazione della Regia Marina dei disegnatori.
50 Assegno alla Casa Umberto I dei veterani ed invalidi delle guerre nazionali.
51 Determinazione dei confini tra i Comuni di Milano e di Greco Milanese.
52 Concessione e trasformazione di prestiti agli enti locali del Mezzogiorno continentale.
53 Modificazioni alla legge sullo stato dei sottufficiali.
54 Modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi nel R. Esercito.
55 Accordo commerciale provvisorio tra l'Italia e il Montenegro.
56 Trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e San Domingo.
57 Provvedimenti a favore della Cassa per gli invalidi della marina mercantile.
58 Costruzione in Roma di un nuovo fabbricato ad uso della Zecca.
59 Disposizioni per regolare la materia degli esami nelle Scuole medie ed elementari.
60 Personale straordinario dipendente dal Ministero del Tesoro.
61 Indennità di entrata in campagna agli ufficiali d'Africa.
62 Proibizione ai giornali e periodici di ogni genere di lotterie.
63 Pensioni agli operai delle manifatture dei tabacchi.
64 Supplemento di concorso dello Stato al Consorzio per l'Agro Veronese.
65 Aumento delle congrue parrocchiali da lire 900 a lire 1000.
66 Provvedimenti per la scuola e per i maestri elementari.
67 Condanna condizionale.
68 Personale tecnico e amministrativo degli stabilimenti carcerari e dei riformatori.
69 Servizi di navigazione tra Napoli e le isole dei golfi di Napoli e di Gaeta.
70 Indennità di primo stabilimento e viaggio ad agenti diplomatici e consolari.
71 Tombola telegrafica a favore dell'ospedale « Umberto I » in Ancona.
72 Aggiunta alla legge 4 marzo 1898 circa gli assegni vitalizi ai veterani 1848-49.
73 Modificazione alla legge per assegno vitalizio ai veterani 1848-49.
74 Spese per opere pubbliche durante il quadriennio 1903-904 al 1907-908.
75 Modificazioni all'ordinamento giudiziario.
76 Provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del 2° semestre 1903.
77 Tabelle organiche del personale dell'Amministrazione centrale, dello Stato Maggiore generale della R. Marina, ecc.
78 Agevolezze alle industrie che adoperano il sale e lo spirito.
79 Provvedimenti per gli ufficiali inferiori del R. Esercito.
80 Modificazioni alla legge per gli assegni fissi nel R. Esercito.
81 Proroga di termini pei riscatti delle strade ferrate Meridionali e delle linee Domodossola-Arona e Santhià-Borgomanero-Arona.
82 Proroga delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi.
83 Commissioni provinciali e Consiglio superiore della pubblica assistenza e beneficenza.
84 Nuovo edificio per la clinica chirurgica della R. Università di Parma.
85 Cessione all'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli in Roma del fabbricato il « Clementino. »
86 Provvedimenti a favore del Sindacato di assicurazione mutua contro gli infortuni del lavoro fra gli esercenti di miniere di zolfo della Sicilia.
87 Interpretazione dell'articolo 3 della legge sul Credito comunale e provinciale.
88 Indennità ai superstiti della campagna dell'Agro Romano.
89 Stanziamento nel bilancio delle finanze delle somme per le pensioni al personale delle Manifatture dei tabacchi.
90 Modificazione dell'articolo 22 della legge comunale e provinciale.
91 Convenzione in regi degli Istituti secondari.
92 Regificazione del ginnasio e della scuola tecnica di Pistoia.
93 Spese per le truppe distaccate in Oriente.
94 Provvedimenti per riparare i danni dell'incendio della Biblioteca Nazionale di Torino.
95 Destinazione delle economie risultanti dal fondo pensioni per i veterani del 1848-49 a favore di coloro che presero parte alle successive campagne per l'indipendenza nazionale.
96 Costruzione di edifici a Cettigne ed a Sofia per uso di quelle Rappresentanze.
97 Modificazioni al ruolo organico dell'ufficio d'ispezione e di vigilanza sugli Istituti di credito e di previdenza.
98 Destinazione di un ufficiale dell'Ordine giudiziario presso i regi Consolati in Alessandria e Cairo.
99 Esonerazione dalla imposta di R. M. delle spese d'ufficio dei ricevitori postali e telegrafici.
100 Modificazioni al ruolo organico delle carriere di seconda e terza categoria del Ministero degli affari esteri.
101 Trattamento doganale di favore ad alcuni prodotti della Colonia Eritrea.
102 Modificazione alla legge 8 giugno sull'ammissione e le promozioni nella magistratura.
103 Fabbricazione e vendita di vaccini, virus, sieri, tossine e prodotti affini.
104. Provvedimenti per la gestione della rete telefonica urbana di Venezia.
105. Concorso dello Stato alle onoranze a Petrarca.
106. Successioni dei militari scomparsi in Africa.
107. Ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato.
108. Ruoli organici del personale dell'Amministrazione finanziaria.
109. Ruolo organico nel personale addetto alle Biblioteche.
110. Trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e Cuba.
111. Incremento della produzione cavallina.
112. Contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.
113. Provvedimenti per l'industria agrumaria.
114. Proroga della prescrizione dei biglietti negli Istituti d'emissione.
115. Attivazione del nuovo Catasto.
116. Ordinamento organico dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.
117. Modificazioni alla legge sull'ordinamento del regio esercito e servizi dipendenti (ingegneri, geografi e topografi).
118. Provvedimenti in favore dei danneggiati dal terremoto in provincia di Aquila.
119. Modificazione alla legge 3 luglio 1903, circa la costruzione delle strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie.
120. Personale subalterno idraulico ed impiegati straordinari addetti alle strade comunali obbligatorie.
121. Provvedimenti per la città di Napoli.
122. Convenzione fra l'Italia e la Francia per la reciproca concessione di guarentigie ed agevolezze ai rispettivi operai.
123. Autorizzazione di cessioni e permute di immobili fra il Municipio di Torino e il Demanio.
124. Vendita di stabili demaniali di compendio della ex-stazione ferroviaria di Milano Porta Nuova, alla Società Anonima Cooperativa suburbana.
125. Ruolo organico del personale della Direzione generale del Fondo per il culto.
126. Leva marittima della classe 1884.
127. Navigazione di cabotaggio sulle coste italiane.
128. Provvedimenti in favore della pesca e dei pescatori.
129. Provvedimenti per favorire l'industria enologica.
130. Provvedimenti per la città di Roma.
131. Autorizzazione di provvisoria applicazione di accordi commerciali con l'Austria-Ungheria e la Svizzera.
132. Acquedotto pugliese.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Bibliografia analitica petrarchesca (1877-1904), in continuazione a quella del Ferrazzi, di Emilio Calvi. (Fonti bibliografiche — Opere intorno al Petrarca — Edizioni — Autografi e manoscritti petrarcheschi — Conferenze) Roma, E. Loescher, 1904. In 8°, pp. XI - 103.

Segnaliamo agli studiosi questa importantissima pubblicazione, edita in occasione del prossimo centenario del Petrarca, la quale riassume, in 1136 indicazioni bibliografiche, tutta la letteratura petrarchesca dell'ultimo trentennio.

Di ogni libro od articolo di rivista viene dato un cenno sommario e riportata la critica relativa, sicchè riesce molto facile, dando una scorsa a questa bibliografia, di avere il maggiore corredo di notizie recentissime su qualsiasi argomento di studi petrarcheschi.

Notevoli le sezioni relative ai cataloghi delle edizioni e delle traduzioni di opere del Petrarca, agli studi sugli autografi e ai manoscritti di lui, recentemente scoperti e alle conferenze petrarchesche.

Il Calvi, il cui nome non è nuovo davvero agli studiosi di storia e di bibliografia, in una bellissima prefazione spiega le ragioni del lavoro e il metodo seguito nella compilazione di esso, concludendo che l'augurio di veder presto compiuta la tanto sospirata edizione critica delle opere del Petrarca.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

Legge che autorizza la spesa straordinaria di Lire 107,650,000 da stanziarsi nella parte straordinaria del bilancio del Min. dei LL. PP.

D. R. che scioglie l'Amministrazione della Congreg. di carità di Torre le Nocelle (Avellino).

Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di San Chiriconuovo (Potenza).

D. M. che stabilisce l'accettazione alla pari in rimborso di mutui delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli durante il terzo trimestre 1904.

Concorsi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Messina 4. — Ieri mattina si fece il Comizio pro Armenia e Macedonia alla Camera del Lavoro.

Molti gli intervenuti: ordine perfetto; parlarono applauditi l'on. L. Fulci, il dottor Puleio, l'avv. Lo Scudo e si votò all'unanimità e fra grandi applausi un ordine del giorno di protesta.

— Alle 17, nel teatro villa Mazzini, la signora Cattaneo-Serrao, figlia del nostro prefetto, fece a scopo di beneficenza un applauditissima conferenza sugli *Occhi* davanti ad un pubblico elettissimo e numeroso.

— Alla stessa ora, nei locali della Clinica ostetrica, presenti le autorità, il prof. Gussoni degli Ancarani fece un breve discorso in occasione della consegna dei diplomi alle 28 nuove levatrici che venne loro fatta dalle autorità.

— Nella caserma del reggimento artiglieria da costa, il colonnello consegnò in forma solenne e con appropriate parole, una medaglia di bronzo al valor civile, all'aiutante maggiore cav. capitano Longo.

Camerino 4. — Si ha da Pioraco: Fernando Egidi, studente da Sanseverino, e la signorina Ines Romualdi s'amavano pazzamente. Causa le contrarietà dei genitori di lei, origine di rimproveri e di dispiaceri, decisero di morire. In un luogo deserto della campagna egli uccise l'amata a colpi di rivoltella, poi si uccise.

Milano 4. — Giuseppe Vissalli, di anni 28, operaio calzolaio, rimproverato da Giovanni Testuri, capo del laboratorio, lo colse a tradimento e lo ferì di coltello mortalmente.

In seguito da parecchie persone salì fino al quinto piano della sua abitazione e si precipitò a capo fitto sulla via. Morì poco dopo.

ECONOMIA E STATISTICA.

Importazione italiana in Egitto.

(S) **Alessandria d'Egitto,** 5. — Nel 1° quadrimestre 1904 l'importazione dall'Italia in Egitto presenta un aumento di circa 1,750,000 fr. sul periodo corrispondente del 1903. Quest'aumento è tanto più notevole inquantochè vi hanno contribuito tutti gli articoli, e segnatamente i filati e tessuti di cotone, di seta e di lana.

Nell'aprile separatamente considerato le importazioni italiane in Egitto sono ascese a fr. 1,731,750 in confronto a 1,526,200 nell'aprile 1903, ed a 1,367,675 nel 1902.

Drammi di terra e di mare

Londra, 5. — Sir William Rattigan, membro del parlamento inglese è rimasto ucciso iersera in seguito ad un accidente automobilistico, mentre faceva una escursione nella contea di Betford.

Londra, 5. — Lo *steamer* giapponese *Hekasi Maru*, di 1500 tonnell., è affondato presso l'isola di Formosa.

I passeggeri ed il carico sono stati salvati.

Il naufragio del « Norge »

Londra. 5. — Tre battelli inglesi hanno raccolto in tutto 129 superstiti del vapore danese *Norge*, che aveva a bordo esattamente 765 persone tra equipaggio e passeggeri: sarebbero dunque perite 636 persone.

Tuttavia si nutre la speranza di vedere giungere altri superstiti, perchè il capitano del *Norge*, che si trova tra i superstiti, dichiara che sette imbarcazioni si sono potute allontanare senza accidenti della nave naufragata.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Molti nostri lettori conosceranno certamente il « Capitan Fracassa » di Teofilo Gautier e che gli fu ispirato dal capolavoro di Paolo Scarron « Roman comique » che ritrae la vita nomade e avventurosa dei commedianti sotto il regno di Luigi XIII.

Cosimo Giorgieri Contri e Signorini da esso hanno tratto l'omonima commedia che va ottenendo applausi ogni sera a Milano.

— Alla Fenice di Napoli si darà la nuova commedia di E. D'Acierno dal titolo « Le pillole di Don Liborio ». Speriamo che non siano quelle d'Ercole.

— Ai Filodrammatici di Napoli nella Sala Emanuel « Lo strazio d'un'anima », scene drammatiche del dott. Domenico Russo riportando un lusinghiero successo.

Lirica. — Telegrafano al *Secolo IX* di Genova che al teatro dell'Opera di Buenos Ayres « Madama Butterfly » di Puccini trionfò completamente. Molte chiamate agli artisti, ricchissima la messa in scena.

— La « Cabrera » e il « Manuel Menendez » saranno rappresentati al Minerva di Udine nel prossimo agosto.

Varie. — La signorina Gioconda Ponchielli, figlia dell'illustre musicista e compositore e allieva della madre Brambilla-Ponchielli, è stata licenziata al Conservatorio di Ginevra con risultati splendidi come concertista di piano e come soprano.

— Un telegramma da Londra annunzia la morte del famoso pittore M. J. F. Watts.

Era nato a Londra nel 1818. Sono notissime le pitture, di cui tolse il soggetto dalle « Novelle » del Boccaccio

Il Watts appartenne al cenacolo preraffaellesco, insieme con Dante Gabriele Rossetti, John Ruskin, l'altro pittore Burne Jones.

Cercò le sue migliori ispirazioni in Italia.

A Firenze furono esposti suoi quadri nella Esposizione in occasione delle feste « Arte e Fiori ».

Una nostra artista. — Dal *Diario* di Buenos Ayres, giuntoci oggi, rileviamo che il dott. de Anchorena pel compleanno del matrimonio Cobo-Anchorena, ha dato nel suo grande palazzo una sontuosa festa, alla quale intervenne tutta la miglior società della capitale argentina.

La sig.ra Elisa Faconti, che da poco è giunta all'Argentina, entusiasmò il pubblico, cantando con doti eccezionali di voce e di metodo l'aria della *Bohème*, *Cavalleria* e la nenia del *Mefistofele*.

Il pubblico argentino era ansioso di portare il suo giudizio sulla Faconti, sapendola allieva del nostro Aristide Franceschetti, che lasciò così vive simpatie nei circoli di Buenos Ayres.

I nostri rallegramenti all'allieva e al maestro.

Necrologio. — (S) **Parigi**, 5. — E' morta l'artista drammatica Maria Laurent, ottantenne, che fu grande tragica.

Sports

Il convegno dell'Audax a Brescia. — Questa sera, alle ore 11, dal caffè Compagnucci in via Nazionale gli audaces della sezione di Roma partiranno alla volta di Brescia. L'eccezionale gita (km. 631) avrà grande importanza perchè la lunga strada si dovrà percorrere con tre marcie ufficiali consecutive di 200 km. ciascuna. Per la prima volta da Roma s'inizia un viaggio tanto lungo in tempo tanto breve.

Belle feste si preparano a Brescia ove, oltre agli audax romanni, converranno i colleghi di 100 altre città per prender parte al grandioso convegno, al quale parteciperanno le autorità politiche, militari e civili.

E' annunciato che il Congresso dei corrispondenti sarà aperto dal Sindaco di Brescia, il quale ha anche provveduto a decorare la città per ricevere festosamente tante forze audaci giovanili che si riuniranno colà domenica ventura.

Lunedì avrà luogo l'esperimento *Pro difesa nazionale* che il Ministero della guerra ha indetto d'accordo colla direzione dell'Audax.

Una gara di tiro a segno, alla quale vi sono premi offerti da S. E. Giolitti, dal ministro della guerra, dalle autorità locali e dalla stampa, chiuderà la prova che si prefigge con volontari ciclisti di respingere un nemico che tenta uno sbarco sulle spiaggie del Lago di Garda.

Gli audaces romani che partono stasera sono i signori Pisani Costantino, Venti Lorenzo, Valan Vittorio, De Rossi Angelo, Gregorini Antonio, Gioda Camillo, Romanini Giuseppe, Fonatrina Pietro, Di Laudadio Listo, Bergami Augusto.

Il banchetto dell' « Audace Club ». — Iersera l'*Audace Club* tenne l'annuale banchetto ai Valiani.

Tra i presenti notammo il Consiglio direttivo, cav. Colombo, Tonetti, Talacchi. Azzali, Gasperini, Balzarini, Angeloni e Pagliani.

Terminato il banchetto fu fatta la distribuzione dei premi.

Corsa Lazio 1903: 2° premio med. arg. (podismo) Pericle Pagliani.

Campionato di resistenza: 2° p. med. oro e oggetto artistico: Cesare Beiardi; med. oro: Raimondo Borgetti.

Corse intersociali (50 chil.): 2° p. med. vermeill: Vittorio Valan.

Corsa Roma-Albano: med. oro vermeill Astemio Mancinelli; premio 2ª categ. med. oro vermeill: Francesco Lanza: 4° premio Virgilio Gasperini.

Corsa Handikpp: Med. oro Francesco Lanza.

Corsa popolare: Med. oro Alberto Marinelli, med. arg. Riccardo Lanza.

Gara 5 giugno: Med. arg. Alfredo Consorti; med. arg. del min della P. I. Vittorio Valan, Raimondo Borgetti.

Motociclette: Med. oro min. della guerra: Giovanni Zucchi; med. oro delle patronesse Adolfo Lupi: med. arg. min. P. I.: Enzo Spadoni.

Gara Handikpp di velocità: med. *vermeill* min A. I. e C. Vittorio Valan, Angelo De Rossi; med. arg.: Virginio Gasperini.

Corsa resistenza allenatori: Servizio in argento per fumatori, dono del min. dell'interno: Vittorio Valan; med. oro Angelo De Rossi; id. arg. Luigi Giudici.

Motociclette: Coppa arg. dono min. interno Paolo Queroli: med. oro Raimondo Borgetti.

Concorso internazionale di tiro a segno.

(S) **Lione**, 5. — L'VIII concorso internazionale di tiro a segno sarà inaugurato il 7 corr. Oltre 3000 tiratori, per la maggior parte vincitori in grandi concorsi, parteciperanno alla gara. Alcuni sono già arrivati; fra questi, 4 tiratori venuti da Buenos-Ayres: Maza, Martinez, Berros e il dott. Fernandez. Altri tiratori argentini giungeranno nel pomeriggio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 6 luglio 1904 — S. Isaia

Leva il Sole alle ore 4.42 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle ore .. .. s. — Tramonta alle 0.50 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 5 luglio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	16.3	coperto	Nizza	20.6	3/4 coper.
Amburgo	12.9	piovoso	Zurigo	15.4	1/4 coper.
Vienna	18.6	1/4 coper.	Costantin.li	23.4	sereno
Madrid	22.4	sereno	Malta	25.3	sereno
Parigi	16.0	sereno	Atene	25.4	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	24.5	1/2 coperto	calmo	26.8	20.9
Torino	21.2	sereno	—	29.0	20.0
Milano	23.3	1/2 coperto	—	32.9	20.4
Venezia	21.5	1/2 coperto	calmo	28.9	19.2
Bologna	23.6	sereno	—	31.4	22.2
Ravenna	23.9	sereno	—	29.9	19.6
Ancona	26.4	3/4 coperto	calmo	29.5	23.3
Firenze	20.8	coperto	—	21.3	18.7
Roma	21.6	sereno	—	31.5	19.0
Bari	25.0	sereno	calmo	27.8	20.0
Napoli	24.1	1/2 coperto	calmo	29.3	21.4
Caggiano	19.2	sereno	—	27.3	17.3
Tiriolo	18.3	3/4 coperto	—	19.1	14.0
Palermo	25.6	sereno	calmo	29.0	18.4
Messina	24.0	1/4 coperto	calmo	29.0	22.6
Cagliari	21.0	sereno	leg. mosso	34.0	19.5

Probabilità: cielo vario sull'alto versante Adriatico, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali, qualche temporale sui versanti Adriatico e Ionio.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.0. Termometro centigr. **massima 31.7 minima 19.0.** Umidità relativa 26 assoluta 11.91. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

Il *primo* è una bevanda
Usata in Inghilterra:
Il *terzo* certamente
E' il fine della guerra.
Il *secondo* è in latino
E non in italiano:
Quando il *tutto* è fiorito
Profuma il monte e il piano.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PI-ASTRO-NI

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 3 luglio 1904
Nati 10 compreso 1 nato morto
Morti 17 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Zecchini Giovanna fu Giovanni, Marina Marciana, 65, ved. Chiarini
Pozzi Diomira di Cesare, Roma, 44, nubile
Flugi Nicolò Domenico fu Nicolò, Napoli, 84, religioso pensionato, celibe
Fabris Antonio fu Alessandro, Padova, 81, ved.
Giarè Velia di Augusto, Roma, 15
Speranza Elisabetta fu Antonio, Gordone, 45
Monti Bernardina fu Giuseppe, Cave, 82, ved. Pasquazzi
Centola Carolina fu Raffaele, Formia, 69, ved. Polverini
Coop Filiberto di Giovanni, Torino, uff. R. E. celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Andria - 26 luglio - Costruzione del nuovo canalone Ciappetta-Camaggio. Pres. L. 291,242 oltre L. 25,757 d'imprevisti: in 5 lotti.

Prefettura di Napoli - 21 luglio - Appalto del servizio trasporti dei detenuti e corpi di reato sulle vie ordinarie della provincia. Anni 5. Pres. Compless. L. 130,000.

Ministero Marina - 18 luglio - Provvista di Manilla greggia. Pres. L. 116,340.

Comune di Cermenate (Como) - 16 luglio (fatali) - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 34,132.

COSE LOCALI

Il servizio dei trams a Roma.

La *Patria*, nel trattare anch'essa la questione dei trams, premette:

1° che il *Popolo Romano* e il *Messaggero*, con grande concordia di argomenti, difendono l'opera della Società, associandosi nella confutazione che essa Società fa nel suo Memoriale degli appunti e censure contenute nella relazione della Commissione comunale;

2° che essa, *Patria*, si preoccupa invece ed unicamente dell'interesse del pubblico.

Brava perdinci! Orbene, a questo, non necessario, nè giustificato preludio della consorella, rispondiamo subito che pel servizio tramviario, come per gli altri, l'interesse del pubblico ci sta a cuore quanto alla *Patria*.

E poi le soggiungiamo che, se si vuol rendere chiara e proficua per il pubblico la polemica, non bisogna impostare la questione presente, che diremo preliminare, come ha fatto la *Patria*, ma conviene risalire alle origini e vedere come sia sorto l'attuale dibattito. In poche parole ci si sbriga.

La Giunta, precisamente per migliorare nell'interesse del pubblico il servizio dei trams, aveva ordinato di sostituire, alla linea di omnibus da piazza Colonna a piazza Vittorio E., una linea di tram elettrico, la quale, allacciandosi a quella di via Nazionale, per via Depretis e S. M. Maggiore, raggiungeva da un lato piazza V. E. e dall'altro piazza S. Giovanni.

La nuova linea fu costruita; ma siccome la deliberazione era stata presa d'urgenza dalla Giunta venne sottoposta insieme ad altre, come per es. quella di S. Pantaleo, del collegamento del Macao con la linea di porta Pia ecc., all'approvazione del Consiglio; il quale accolse tutte le altre, deferendo, dopo una discussione a filo aereo, quella di via Depretis ad una Commissione.

Che cosa fece questa Commissione?

Invece di definire la controversia, o ratificando la deliberazione della Giunta per la linea già costruita, o proponendo qualche altra soluzione concreta, la Commissione credette più comodo di criticare tuttociò che in materia tramviaria fu deliberato dal Consiglio sotto le precedenti amministrazioni, delineando vagamente, confusamente, nebulosamente, superficialmente, tutto un programma tramviario teorico-metafisico, senza neppur ricordarsi che lo stesso Consiglio, tre o quattro anni fa, aveva approvato un piano regolatore tramviario, che doveva dar norma per l'avvenire.

Non sappiamo se la *Patria* ricordi questi precedenti: ad ogni modo, *repetita juvant*.

+

Se non che il buon Archimede, che ha dettata la relazione, non si è limitato ad esporre il piano *geniale* tramviario, che si dovrebbe svolgere in Roma, ma ha creduto d'infiorare la melodica rapsodia di giudizi, appunti e censure, che alla Società non parvero in armonia ai fatti e perciò questa si è creduta in diritto, per quanto la riguarda, di rettificare i fatti e ribattere giudizi e censure.

Questo — cara *Patria* — essendo lo stato vero delle cose, non è questione di difendere la Società, che del resto si difende da sè, ma è questione, riassumendo il Memoriale, come ha fatto e fa il *Pop. Rom.*, di schierare di fronte ai rilievi e agli appunti della Commissione le confutazioni della Società, onde il pubblico possa vedere, con criterio proprio, da qual parte stiano... le corbellerie.

In quanto alle soluzioni migliori del problema tramviario — se la *Patria* non ha niente in contrario — ci permetteremo in seguito di esprimere anche noi la nostra opinione.

+

A giudicare dalla prima parte del Memoriale riassunto ieri, non v'ha dubbio che la relazione ne contiene parecchie: quanto alla seconda parte siamo a questo:

Capitolati — La Commissione lamenta che il capitolato base sia ancora quello del 1892, riferentesi all'esercizio dei tramways a cavalli.

Ora il Memoriale osserva che basta leggere l'articolo 21 di codesto capitolato per scorgere chiaramente come si avesse già in animo di trasformare la trazione a cavalli a trazione elettrica e quindi tutto il capitolato si informasse alla necessità emergente dalla futura trazione elettrica.

E se è vero quanto rileva la Commissione che cioè nei contratti il Comune curò molto la parte economica, traendone sempre maggiori concessioni a suo vantaggio, non è altrettanto vero che la parte tecnica fosse trascurata.

Soltanto — osserva il Memoriale — il Comune non poteva entrare nei particolari tecnici, perchè la costruzione e l'esercizio delle tramvie a trazione meccanica sono regolati da leggi speciali, che riservano ad altre Autorità tale compito. Infatti i progetti delle singole linee tramviarie sono soggetti alla stessa procedura per la loro approvazione dei progetti ferroviari. Spetta quindi al Ministero dei lavori pubblici e non al Comune di occuparsi dei vari dettagli e la Società non poteva fare altro, come sempre ha fatto, che confermarsi alle prescrizioni di legge e alle norme dettate dalle Autorità competenti. E del resto — constata il Memoriale — quando il Comune pretese d'imporre speciali disposizioni per le postazioni telefoniche, il Ministero non rivendicò forse a se la competenza di disciplinare sotto questo riguardo gli impianti delle singole linee?

Non è supponibile che i vari corpi tecnici incaricati della cosa non abbiano curato e studiato scrupolosamente i particolari di un sistema di trazione destinato a così importante servizio pubblico.

×

Quanto al numero delle vetture il Memoriale contesta l'affermazione della Commissione che ve ne siano in esercizio soltanto 80. Al contrario la Società tiene sempre pronte 132 vetture, tutte collaudate dal R. Circolo delle strade ferrate, ne ha in costruzione altre 10 e quindi dispone di 142 automotrici, altre 60 vetture di rimorchio, su cui si attende solo il nulla-osta municipale per porle in servizio.

Contratti. — Che i contratti non siano stati favorevoli alla Società è provato dai risultati economici: quanto alla loro molteplicità fu ciò una conseguenza delle successive trasformazioni e concessioni.

La Società è dispostissima ad intendersi per la unificazione di essi, ma l'unificazione dei contratti non potrebbe includere la modificazione dei patti, se a mutati oneri non corrispondono mutati correspettivi.

Anzi a questo proposito la Società dichiara che non può abbandonare i diritti suoi per gl'imprescindibili doveri che ha verso gli azionisti e che, in caso di contrasto, sarebbe, suo malgrado, costretta a farli valere. E ciò segnatamente per la riforma delle linee di omnibus, alla quale il Comune si è formalmente impegnato, per la concessione della linea di via Depretis, per la minacciata concessione sia di detta linea, sia di altre, ad altre Società.

Percentuale. Il Memoriale dimostra come l'altezza della percentuale negli incassi lordi sia tale, che v'è da meravigliarsi che la Società abbia potuto concederla. Quindi è naturale che il Comune siasi obbligato per la manutenzione del suolo stradale, mentre quando si trasformò il sistema di trazione la Società avrebbe avuto il diritto di non offrire alcun compenso.

Il Comune quindi anche da questo fatto non mancò di trarre occasione per avvantaggiarsi.

Binari. Sotto tale rispetto il Memoriale rileva che l'attuale armamento fu collaudato dalle autorità tecniche governative e che se prima fu esercitato con trazione a cavalli, ciò non esclude che fosse stato impiantato per la imminente trazione meccanica. Quanto agli inconvenienti che si verificano il Memoriale sostiene che dipendono dalla pavimentazione e non dai binari; e che la Commissione cadde in errore, quando ritenne che la Giunta avesse facoltà di imporre un diverso armamento, in forza dell'art. 11 del Capitolato 1892, perchè quella disposizione riguardava la sola linea di via Nazionale, alla quale fu provveduto. Comunque la Società segue i metodi più perfezionati riportandosi in ogni caso alle prescrizioni delle autorità tecniche.

+

Tariffe. — Il Memoriale afferma che lo studio delle tariffe fu fatto con la massima cura e con l'ausilio di vere illustrazioni tecniche.

La Società di sua iniziativa ha più volte proposto alcune riduzioni per le linee suburbane ed è sempre pronta a ristudiare la questione, ove si venga nel concetto di una riforma dei contratti, visto che le tariffe sono il correspettivo degli oneri per l'esercizio della rete: onde il confronto con altre città non può farsi che in termini relativi.

Quanto alla stampa dei biglietti, la Società è pronta a dare tutte le garanzie possibili: ma la Commissione cadde in errore quando affermò che a Milano la stampa dei medesimi è fatta dal Comune: al contrario vi provvede la Edison.

Orari. — Così per gli orari il Memoriale nota che questi debbono coordinarsi alla potenzialità delle singole linee, per evitare ingombri, arresti e danni. Quindi non basta affermare, bisogna tecnicamente provare la possibilità di una riforma.

Impegni non adempiuti. — Il Memoriale osserva che alcuni obblighi per la Società affermati dalla relazione, non sono che desideri, della Commissione e non possono pertanto costituire degli impegni insoddisfatti. Quanto al ritardato compimento della linea San Pietro-San Giovanni, ciò è avvenuto per difficoltà d'ordine tecnico, non ancora rimosse e per difetto specialmente di solidità nella costruzione del prolungamento della via dei Serpenti, verso la via Labicana. Del resto la Società ha già fatto proposte concrete pel sollecito compimento della linea.

Circa i *coupes* la Società ne ha sempre pronti ad uscire 102 e se il loro esercizio fu limitato, ciò avvenne per evitare una concorrenza ai vetturini, visto che la tariffa dei *coupes* della Romana è inferiore a quella degli altri *coupes* da piazza.

Concludendo, il Memoriale afferma che gli addebiti fatti alla Società non sono giusti: che essa anzichè lucrare pingui utili ha perduto una notevole parte del capitale, che, date le difficili condizioni circolatorie della città, il servizio rappresenta quanto di meglio si poteva raggiungere, ma che in ogni modo nulla si trascurerà per migliorarla; che infine la Società si manterrà fedele ai suoi obblighi, pur non essendo disposta a far getto dei suoi diritti, ben lieta se l'opera della Commissione potrà apportare una definitiva soluzione del grave problema.

Ed ora che il pubblico è informato degli appunti e delle difese, procureremo di venire ad una conclusione, giacchè finora s'è detto e si è scritto molto, senza molto concludere.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Appello di Roma.

Per sequestro d'automobili

Nella causa di sequestro, intentata dalla Società anonima delle automobili *Peugeot* ai suoi rappresentanti per l'Italia Carlo Festa e C. di Roma, la nostra Corte d'Appello, con sentenza pubblicata il 30 giugno scorso, ha confermata pienamente la sentenza di primo grado, annullando il sequestro e condannando la Società Peugeot alle spese tutte dei due giudizi ed ai danni da liquidarsi in separata sede.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATO CONCLUSO - ***Giacomozzi Giovanni***, cartoleria, via Flavia 82. E' stato concluso il concordato al 12 per cento pagabile in una sol volta appena passata in giudicato la sentenza di omologazione. Aderirono al concordato 5 creditori per L. 2246,95 sopra 7 per L. 2891,90.

CONCORDATO RINVIATO - ***Soleri Ludovica,*** mobili in legno e in ferro, via Volturno 56. E' stato concesso un congruo termine perchè il fallito possa trovare altre adesioni al concordato del 25 per cento pagabile in 4 rate trimestrali.

Dalla Provincia Romana

Frosinone, 5. — Presso Ceccano Luigi Bartolo uccise con una coltellata Scipione Rutilio.

Viterbo, 5. — Ieri alle 17 nella tenuta Torretti Domenico Massi di 35 anni bracciante pregiudicato essendo avvinazzato, minacciava col coltello il compagno Federico Angelici di anni 19. Il vice brigadiere Alfredo Mitolo e i carabinieri Massaro e Rossi della stazione di Merugliana lo dichiararono in arresto. Ma fatti segno a viva violenza e resistenza, il ribelle sebbene ammanettato, fuggì, ma fu raggiunto.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Macchi, prefetto dei Brevi, monsignor Sercla[i]s presidente del Collegio Belga e il padre Serafini abate Generale della Congregazione Cassinese della primitiva osservanza.

Per l'ospedale dei bambini poveri. — Il Consiglio comunale ha approvata nell'ultima seduta una convenzione col duca Salviati circa l'uso dei locali di S. Onofrio sul Gianicolo per ospedale dei bambini poveri, convenzione che assicura l'esistenza ed il miglioramento della benemerita istituzione.

I locali di proprietà comunale nell'ex-convento di S. Onofrio sul Gianicolo furono, come è noto, con contratto dell'aprile 1887, dati in affitto, pel corrispettivo consistente nel solo rimborso dell'imposta fondiaria, al principe Giovanni Borghese nella qualità di rappresentante l'Amm. dell'ospedale del Bambin Gesù fondato dalla duchessa Salviati fino dall'anno 1869.

In seguito alla scadenza del contratto, furono iniziate trattative dirette ad assicurare in modo permanente alla città l'azione grandemente benefica di quell'istituzione, la quale è la sola che ha il particolare scopo di provvedere alla cura ospitaliera dei bambini poveri.

A questo intento si è concordata la nuova convenzione.

Tra i patti contrattuali, erano compresi la facoltà pel conduttore di eseguire i lavori di adattamento dei locali e l'obbligo pel Comune di rimborsare al termine dell'affitto e in caso di rescissione, la spesa occorsa per quei lavori che avessero arrecato un effettivo miglioramento al fondo.

Scaduto il contratto, erano sorte tra gli amministratori dell'Ospedale e l'Amm. del Comune divergenze sia in ordine all'importo di quelli tra i lavori eseguiti, che dovevano stare a carico del Comune, sia in ordine ad altri patti contrattuali.

Così l'Amm. comunale aveva dovuto convincersi della necessità di evitare la cessazione del contratto, la quale oltre all'obbligo di provvedere al detto rimborso, avrebbe recato come conseguenza che la città sarebbe rimasta priva di un'opera necessaria di carità e di beneficenza.

Per queste considerazioni, tenuto presente che

l'Ospedale del Bambin Gesù non ebbe mai beni di sorta, ma visse e vive delle elargizioni di caritatevoli persone, fra le quali merita speciale menzione la Casa Salviati e che l'Ospedale pure rispondendo ad ogni altra esigenza, non ha tuttavia i padiglioni d'isolamento per malattie infettive e contagiose, richieste da indeclinabili norme d'igiene e di sanità pubblica, un'opera che i benefattori si mostravano disposti ad eseguire insieme ad altri lavori di consolidamento e di adattamento si rimase d'accordo nel valutare in L. 100,000 i lavori di effettivo consolidamento del fabbricato che secondo il contratto scaduto dovrebbero rimborsarsi dal Comune.

Ora con la nuova convenzione la concessione avrà la durata di 30 anni.

Il Comune di Roma, a titolo di speciale contributo per l'opera di beneficenza, finchè duri l'attuale destinazione dell'edificio esonera il duca Salviati da ogni corrispettivo pel godimento dei locali, delle costruzioni accessorie e delle aree annesse.

Dovrà però rimborsare al Comune le imposte dirette sui fabbricati e sui terreni, nonchè il premio dell'assicurazione contro i danni degli incendi.

Le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione e tutte quelle occorrenti per modificazioni che fossero indicate per ragioni d'igiene dalle competenti autorità, saranno pure interamente a carico del Duca Salviati ad eccezione delle riparazioni che si rendessero necessarie ai travi e muri maestri.

Qualora l'edificio, le costruzioni accessorie e le aree annesse cessassero per qualsiasi motivo di essere abibite per l'uso di ospedali per i bambini poveri e non si cadesse d'accordo sopra altra opera di beneficenza da sostituirvi, il Comune avrà il diritto di risolverne la concessione o di riacquistare il possesso, senza essere tenuto a compensi di sorta per i miglioramenti e per le costruzioni eseguite.

Nel caso però che il Duca Salviati o per aumentare o migliorare l'azione benefica dell'ospedale, ovvero perchè costretto ad esigenze edilizie o di pubblica igiene, lasciasse gli attuali locali per trasferire altrove la sede dell'ospedale stesso o di quell'altra opera di beneficenza, che fosse stata di comune accordo sostituita assicurandone l'esistenza, il Comune pagherà l'importo dei lavori già eseguiti nella somma determinata in lire 100,000 nonchè l'importo della spesa per la sistemazione dei tre padiglioni e delle opere di consolidamento da determinarsi in base a collaudo, ma da non eccedere in ogni caso la somma compessiva di lire 50,000.

Al termine della concessione, ove non intervenissero nuovi accordi tra il Comune e il Duca Salviati per la continuazione di essa, l'Ammin. municipale riacquisterà il possesso dell'edificio ed accessori senza essere tenuta a compensi di sorta.

Nel solo caso però che il Duca Salviati provveda al trasferimento dell'ospedale o di quell'altra opera di beneficenza, che fosse stata di comune accordo sostituita, assicurando la continuazione, il Comune pagherà l'importo dei lavori eseguiti nella somma concordata in lire 100,000, nonchè l'importo della spesa per la costruzione dei padiglioni e delle opere di consolidamento da determinarsi in base a collaudo ma da non eccedere in ogni caso la somma complessiva di lire 50,000.

Partenze. — Ieri partirono l'on. Pinchia, sottosegretario di Stato alla P. S., per Genova, e il conte Szécsen, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede, per Ancona.

Al Pantheon. — Il *Giornale dei Lavori pubblici* scrive:

I giornali hanno pubblicato notizie inesatte intorno ad alcune scoperte fatte di recente nel Pantheon.

Per far posto alla tomba del compianto re Umberto si dovè rimuovere un altare che fu trasportato in altro punto del tempio.

Mentre si lavorava per ricollocare questo altare in luogo adatto, nella parete apparve un bellissimo affresco, rappresentante l'*Annunziazione*, dovuto a Melozzo da Forlì ed a qualcuno dei suoi migliori allievi. Inoltre apparve una scala interna nel muro che saliva fino sopra la porta d'ingresso del Pantheon.

Probabilmente era una scala destinata a condurre all'organo che un tempo doveva trovarsi nell'arco della porta.

Ora è intenzione dell'architetto Sacconi di proporre di ricollocare appunto a quel posto un grande organo per le funzioni che di continuo si fanno nel tempio.

Per la facciata di S. Maria degli Angeli. — Il Giornale dei Lavori pubblici scrive:

L'architetto conte Sacconi ha inviato al Consiglio superiore il progetto per la facciata e la sistemazione della Chiesa di S. Maria degli Angeli.

Il Consiglio ha introdotto qualche modificazione al progetto, invitando, ad esempio, l'architetto ad alzare di più la facciata, tenendo conto dell'altezza degli altri edifici di piazza dell'Esedra.

Il conte Sacconi ha riconosciute giuste le osservazioni e ha modificato il progetto.

Un incendio in via Appia Antica. — Negli eleganti locali del Cinematografo moderno all'Esedra delle Terme, ieri alla presenza del sindaco Don Prospero Colonna, dell'assessore Trompeo, di molti consiglieri comunali, di una grandissima rappresentanza della nostra aristocrazia ed un'eletta schiera di eleganti signorine ebbe luogo un trattenimento privato.

Il direttore tecnico Alberini presentò un programma di attualità cinematografiche da lui eseguita e sviluppata nei laboratorio fotografico dello stabilimento.

Le riproduzioni dell'inaugurazione del monumento a Goethe ed il battesimo del pallone *Fides* della Società aereonautica di Roma sono veramente brillanti.

Il *clou* del trattenimento peraltro fu la riproduzione cinematografica di un incendio sulla via Appia Antica. Dalla partenza dei nostri bravi vigili dalla caserma di via Genova al posto dell'incendio fuori porta San Sebastiano nella località detta l'*Acquataccia* sono riprodotti i principali monumenti della Roma antica, il Colosseo nella sua maestosità, la *Meta Sudante*, l'arco di Costantino, la splendida olmata della via di San Gregorio con i ruderi del palazzo dei Cesari, l'acquedotto Neroniano, gli avanzi del Padio imperiale; a destra l'Aventino col Castello di Costantino con l'antica chiesa di Santa Prisca; poi le grandiose Terme di Caracalla, la basilica di San Nereo ed Achilleo, il sepolcro degli Scipioni, l'arco di Druso o porta San Sebastiano.

E' una cosa splendida, una vera escursione archeologica.

Il pubblico non si stancò d'applaudire.

In una sala erano esposti i diversi apparecchi cinematografici, da una serie a otto fotogrammi a quello microscopico.

Fu servito un rinfresco agl'intervenuti. Il direttore Alberini coadiuvato da Augusto Pacinecci fecero squisitamente gli onori di casa.

Da oggi potrà vederlo il pubblico mediante 20 cent.

Maestre giardiniere. — Il 1° luglio vi furono gli esami delle maestre pei giardini d'infanzia e le prime 12 signorine della graduatoria sono: Moretto Maria - Chievo Amelia - Guerra Assunta - Paolini Linda - Camenco Sofia - Romani Adele - Forchielli Clelia - Matteini Rosa - Esposito Ada - Lambusier Elisabetta - Parboni Zaira - Gattegna Anna.

Domani, giovedì, all'Istituto Vittorino da Feltre, via Polverina, diretto dalla sig.na Petermann, avrà luogo l'esposizione dei lavori froebeliani eseguiti dalle alunne maestre e dai bambini dai 3 ai 6 anni.

Gli spari di ieri — Ieri mattina in alcuni punti della Campagna romana furono eseguite le esercitazioni tattiche per l'esame di promozione a capitani di artiglieria e fanteria.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII) dal 26 giugno al 2 luglio.

Lire cinque — Una chiave a due mappe d'ottone — 4 chiavi — Un secchio da lattaio — Un portamonete di pelle con L. 2,10 — 5 chiavi — 6 polizze del Monte di Pietà — Un portamonete di pelle con L. 4,40.

Sei libretti della Cassa nazionale — Una polizza di pegno ed una lettera privata — Una valigia usata rotta con effetti di biancheria — Un ombrellino di seta — Due chiavi — Un ombrello di seta — Due chiavi — Nove certificati religiosi — Tre chiavi — Una borsa di raso con entro due fazzoletti.

Mancia di L. 500 a chi riporterà al villino di piazza Indipendenza n. 7, una spilla con 5 brillanti perduta domenica sera o davanti al Bertolini Splendid Hotel al Corso Umberto I° oppure nel Giardino Margherita in via XX Settembre.

Piccola Cronaca.

La grave rissa di stanotte in via del Leone. — Stanotte alle 23,30 una comitiva di giovanotti composta dei fratelli Calcioli Belardino d'a. 18 fotografo e Filippo d'a. 17, baullaro, romani, abitanti in via del Farinone 6, del cugino Giovanni Calcioli d'a. 18 romano, fabbro, ab. in via Flaminia 35, di Luigi Brogli d'a. 23, ab. in Borgo Pio 86, e di Francesco Mandini d'a. 18, dopo aver fatto alcune partite alla *passatella* nell'osteria del *Marchigiano* in via del Leone, vennero a rissa per la divergenza di alcuni punti.

Il Brogli dette prima uno schiaffo e poi una coltellata al Calcioli Belardino, che a sua volta si avventò armato di coltello contro il Broglio.

A prendere le difese di questo intervenne il Mandini, che ricevette dal Calcioli tre colpi di coltello al torace, alla spalla ed alla gamba sinistra.

Nella mischia rimasero feriti anche Giovanni e Filippo Calcioli.

I militi della P. A. Croce Turchina Ranieri e Balducci e il macellaio Siller condussero i feriti a S. Giacomo, dove i dottori De Mattei e Marcotulli si riservarono il giudizio per il Mandini e giudicarono gli altri guaribili in 10 giorni con riserva.

Il Brogli, che era fuggito, fu poco dopo arrestato nel proprio domicilio dai CC. RR. di Campo Marzio.

I feriti rimasero piantonati a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Il fatto di ieri in via Ripetta — Ieri mattina, verso le 10, l'accalappiacani Grattari Salvatore di a. 36, da Roma, ab. in via S. Pietro in Vincoli 33, passando per via Ripetta nell'esercizio delle sue funzioni, si impossessò di un cane senza nè la museruola nè il timbro del Municipio.

Ciò sembra non andasse a genio al materassaio Giovanni Proietti d'a. 19, ab. al vic. Orbetelli 15, poichè, dopo aver ingiunto al Grattari di rimettere in libertà la bestia, ed essendosi questi energicamente rifiutato, lo assalì a pugni ed a calci con tal violenza da produrgli una leggera commozione cerebrale ed altre contusioni alle tempie, per cui i sanitari dell'osp. di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Il manesco protettore fu immediatamente arrestato dagli agenti della brigata Borgo, Carossi e Pisani, ed inviato alle carceri a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Furto in piazza Campo Marzio — Ieri verso le 14 ad Antonio Pizzigaldi da Calvbraro (Potenza), venditore di cartoline illustrate, abitante al vicolo della Palomba 19, vennero rubate 2000 cartoline assortite per un valore di L. 100, che egli aveva momentaneamente lasciate incustodite sopra un banchetto all'ang. di via della Maddalena e piazza Campo Marzio.

Incendio fuori porta S. Lorenzo. — Ieri notte, alle 3, si sviluppò un incendio nei locali della segheria a vapore dei fratelli Nobili in via delle Anime Sante 72.

Bruciarono varie cataste di legna e il fuoco si propagò all'armatura del tetto.

Il pronto accorrere dei vigili, al comando del capitano De Magistris, impedirono, dopo un lavoro durato circa 6 ore, che il fuoco prendesse più vaste proporzioni.

I danni si fanno ascendere a circa 600 lire.

Un tentato suicidio al Pincio. — Ieri, alle 21, fu vista aggirarsi per i viali del Pincio, alquanto concitata, certa Antina Luisa, d'a. 22, da Roma, ab. col marito in via di S. Cecilia 14.

Ad un tratto appressatasi al muraglione che dà sulla sottostante via delle mura, tentò di gettarsi di sotto, ma trattenuta in tempo da alcuni passanti fu consegnata agli agenti del Commissariato di Campo Marzio, fu poi ricondotta alla propria casa e consegnata al marito.

Dispiaceri di famiglia avevano indotto l'Antina al triste passo.

Il morto di via Manin — Ieri mattina in via Manin il lustrascarpe Francesco Baldi, d'a. 63, da Bologna, ab. in via Domenichino 7, venne colto da malore. Condotto a S. Antonio poco dopo cessava di vivere.

Un agente di P. S. derubato in Questura. — Sin dal 27 dello scorso mese all'agente ausiliario addetto alla Questura centrale, Golini Umberto, era stato rubato il portafoglio contenente il porto d'arme e parecchie altre carte di poca importanza, approfittando forse di un momento in cui egli toltasi la giacca, si era momentaneamente allontanato.

Il ladro, che sperava di fare un discreto bottino, avendo poco prima il Golini riscosso lo stipendio, che per un caso fortuito aveva posto in un'altra tasca della giacca, viste deluse le sue speranze pensò bene di togliere qualsiasi traccia del suo misfatto deponendo il portafogli con le relative carte su di uno stipo che serve di ripostiglio in una sala della Questura.

E là fu ieri sera rinvenuto e consegnato al delegato Rostagno, al quale era già stato denunciato il furto.

Un furto in Questura è il colmo della abilità di un ladro!

E' morto ieri alle 2, nell'osp. della Consolazione, Giuseppe Vardi d'a. 46 da Roma, muratore, ab. in via delle Zoccolette 35, che il giorno 3 febbraio 1902 era caduto per le scale della sua abitazione fratturandosi la spina dorsale.

Investimento a ponte Sisto — Ieri verso le 13 Teresa Fiorini romana, ottantenne, ab. al vicolo del Cinque 12, transitando per il ponte Sisto, fu investita da un carretto il cui conducente rimase sconosciuto.

All'osp. della Consolazione, per la frattura della gamba sinistra, fu dichiarata guaribile in 40 giorni s. c.

Arresti. — Ieri alle 13 in via della Corda fu arrestato Ettore Orecchia, d'a. 42 da Roma, pescivendolo e pregiudicato, ab. in via del Polverone 14, per abusivo porto di rivoltella di corta misura.

— L'altra notte alle 2 venne arrestato in piazza S. Eustachio Francesco Cianfaroni, d'a. 76, fabbro, ab. nel dormitorio pubblico di via delle Mantellate, imputato di oltraggio e violenza ai carabinieri.

— In piazza Campo de' Fiori furono arrestati Angelo Mancinelli, romano, d'a. 20, ab. in via de' Sauri 62 e Giacinto Ferreri d'a. 23, perchè contravventori alla vigilanza ed all'ammonizione.

— In via Arenula fu pure arrestato perchè contravventore all'ammonizione Eugenio Cerroni, d'a. 32, ab. in via Urbana 87.

Musica in piazza Colonna — Quest'oggi, dalle 21 alle 23, la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Tschaikowsky - Marcia militare.
2. Rossini - La Gazza Ladra - Sinfonia.
3. Bizet - L'Arlésienne *a)* Minuetto, *b)* Intermezzo, *c)* Farandole.
4. Ponchielli - Il figliuol prodigo - Intermezzo e Finale I.
5. Meyerbeer - Ugonotti - Congiura.
6. Rubinstein - Toreador et Andalouse - Trot de cavalerie.

Monte di Pietà.

Giovedì 7 luglio 1904 - *La 3ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il di 6 novembre 1903 fino alla polizza n. **232250.**

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 30 novembre 1903 fino alla polizza n. **235300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 5

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 5 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — La nuova commedia in 3 atti di Cosimo Grogieri-Conti, *Ardore*, benchè scritta in forma squisita ed elegante e recitata con molto valore dagli artisti della compagnia Reiter, iersera non piacque.

Stasera *I Fourchambault* e domani lo spettacolo d'onore del bravo Carini con la commedia in 1 atto *A quattr'occhi*, l'ode di Giosuè Carducci recitata dal Carini, *Il canto dell'amore* e l'applaudita commedia di Rovetta *I disonesti*.

Quanto prima un'altra novità per Roma: *Un'opinione di Balzac*, scene comiche di Clarice Tartufari.

Come si vede un succedersi di simpatici avvenimenti e di ottime chiamate per il pubblico.

Quirino. — Si ripete sempre la *Favorita*.

Sferisterio Romano — Continuano con interesse le partite del giuoco al pallone che ha ritrovato l'antico entusiasmo. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *I Fourchambault*, 21.
Quirino - *La Favorita*, ore 21.
Sferisterio Romano. Giuoco del pallone, 18.
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria.* Tutti i giorni dalle 18 in poi. Ingresso cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Scienza moderna - Il tavolo animato - Paravento misterioso - La storia di un delitto - Maschere e smorfie a colori.

PRIMI CONTATTI

La guerra è dichiarata; non bisogna illudersi; il nemico si avanza; non è più il caso di discutere; bisogna combattere. Un mese, quindici giorni addietro, si potevano avere dei dubbi, ma ora che siamo a luglio, dubitare non è più possibile; gli *anopheles* sono qui, sul far della sera si slanciano a sciami contro di noi, ci assaltano, ci pungono, e noi sappiamo che le loro punture non si limitano negli effetti al bruciore momentaneo, all'enfiagione superficiale della pelle — no; le loro punture vogliono dire: inoculazione della febbre malarica. Ma all'offesa, al danno c'è riparo. All'*anofele* opponiamo per i bambini l'*Esanofelina* liquida: per gli adulti l'*Esanofele* in pillole, ambedue preparati dalla D.tta Bisleri di Milano; due di queste al giorno, per tutta la stagione degli *anopheles*, da luglio a novembre prese la mattina, bastano a rendere immuni dalle punture del nemico, e se costui ci ha punti e si è in noi sviluppata la febbre, una cura di 6 pillole al giorno per 15 giorni basta a vincere l'infezione; e per impedire ogni recidiva si seguita, come si è detto, a prender 2 pillole al giorno. Così siam sicuri di conservarci sani.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di ULIVETO aperti dal 1.° Giugno a tutto Settembre

Comune di Arce - Asta pubblica

Il giorno 23 corrente avrà luogo l'asta pubblica per la vendita del legname nel bosco del Comune detto Selva di Coldragone.

L'asta sarà aperta per L. 7644 e ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore alle 20 lire; i concorrenti un giorno prima dell'incanto dovranno esibir garanzia di persona solvibile, bolletta di deposito del decimo del prezzo d'asta e prova di deposito di L. 700 per le spese contrattuali.

SERVIZI del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.
Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste da ***Fiume***.
Per ***Calcutta*** da Trieste 14 viaggi all'anno
Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e I Albania.
Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.
Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari***; inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.
Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.
Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Nero***.
Per l'Africa Orientale da Trieste il 26 e da *Brindisi* il 27 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Monbassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits., *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - O' Nervegna. *Brindisi* - all'Agenzia Primaria della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son

Ultime Notizie

Il Duca di Genova

Ieri mattina è arrivato S. A. R. il Duca di Genova. Fu ossequiato alla stazione dal ministro Mirabello e dal Sottosegretario di Stato alla marina Aubry, dal comm. Lambarini e dal tenente di vascello Cavagnari. S. A. dopo essersi intrattenuto col ministro Mirabello si è recato al Quirinale. Nel pomeriggio S. A. si è recato al Ministero della Marina.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò quasi senza discussione, anche a scrutinio segreto, 16 disegni di legge fra i quali, quello per l'Acquedotto Pugliese.

Il progetto di legge di iniziativa dell'on. Turati ed altri, col quale si modificava l'art. 22 della legge Comunale e provinciale, nel senso di togliere l'incapacità elettorale pei condannati per il reato di eccitamento all'odio di classe, combattuto dal sen. Municchi, fu a scrutinio segreto respinto con 47 voti contrari sopra 82 votanti.

Oggi seduta a ore 14, sono all'ordine del giorno i progetti per Roma e per Napoli e tutti gli altri approvati nelle ultime sedute della Camera.

Un progetto di legge respinto.

Per l'articolo 22 della legge comunale e provinciale non sono elettori, nè eleggibili coloro che sieno stati condannati « per eccitamento all'odio tra le varie classi sociali ».

Un disegno di legge, per iniziativa degli on. Turati, Majno ed altri, era stato presentato alla Camera dei deputati, la quale, annuente il Governo, lo approvava in una delle sue ultime tornate, con lo scopo di cancellare dalla legge questa causa di incapacità.

Venuto ieri il progetto in discussione nel Senato del Regno, sorse a combatterlo l'on. Municchi, dimostrando l'assurdo di affidare l'amministrazione dei beni di tutte le classi sociali a cittadini, che la solidarietà tra le classi stesse avevano dimostrato di non sentire, col predicare ed eccitare l'odio di classe.

Malgrado la difesa, che l'on. Presidente del Consiglio fece del disegno di legge, acconciamente notando che analoga disposizione non esiste nella legge elettorale politica, di quello che potrà essere eletto deputato o nominato senatore colui, al quale la legge amministrativa nega di essere consigliere comunale o provinciale, il progetto fu respinto alla votazione segreta, raccogliendo soli 35 voti favorevoli contro 47 voti contrari.

Inchiesta sulla Marina.

La Commissione d'inchiesta sulla Marina ha tenuto in una nuova adunanza in cui sono intervenuti anche alcuni membri del Comitato incaricato delle indagini sugli arsenali.

La Commissione ha preso cognizione di tutti gli elementi già raccolti ed ha deliberato, che i lavori non siano interrotti, che il Comitato prosegua nelle sue indagini, i commissari preparino le loro relazioni e la Commissione venga convocata in adunanza generale quando il Presidente ne riconosca la necessità.

Per la contabilità dello Stato.

Ritornando sulla questione delle eccedenze di impegni, il *Giornale d'Italia* asserisce, senza sufficiente dimostrazione, che il progetto di fusione delle ragionerie dei Ministeri con quella generale, presentato dall'on. Luzzatti sarà inefficace ad impedire gl'inconvenienti finora verificatisi.

L'organo dell'opposizione non ha rilevato nella sua critica al progetto che la parte formale è tuttavia importantissima.

Tralasciando di occuparsi delle innovazioni sostanziali, che il Governo intende introdurre nel nostro organismo contabile-amministrativo secondo le quali la responsabilità personale non colpisce soltanto (come suppone il *Giornale d'Italia*) i capi ragionieri, ma investe pure gli ordinatori della spesa presso le varie Amministrazioni Centrali.

Ora sta appunto in questo sistema di responsabilità sottoposte al giudizio della Corte dei Conti tutta l'importanza del progetto. E in merito alla sua efficacia noi, pur apprezzando i giudizi dei giovani *lords* della Camera, crediamo prestare maggior fede all'opinione di uomini come l'on. Luzzatti, che ha ideato il progetto, come gli on. Rubini e Finali che hanno contribuito non poco a migliorarlo e come l'on. Boselli, che ne è relatore e strenuo sostenitore nella Giunta del bilancio.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Luzzatti.

Ricevette il prefetto Ruspagiari, che è partito iersera per Reggio, dove si reca a passarvi alcuni giorni.

Iersera, alle 22, a palazzo Braschi gli on. Giolitti, Luzzatti, Tittoni e Rava ebbero una conferenza con i nostri negoziatori dei trattati commerciali.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Pieve di Teco (Porto Maurizio) e nominato commissario il dott. Umberto Barbesi.

Sotto la presidenza del comm. Sandrelli si è riunita a Braschi la Commissione reale pel credito comunale e provinciale, riprendendo la discussione sulla legge 19 maggio 1904, relativa alle Provincie ed ai Comuni dell'Italia meridionale, ed adottando, in base alla medesima, provvedimenti per i Comuni di Popoli, Francavilla, Emise poi decisioni su alcune domande riguardanti i Comuni di Bari, Potenza, Barletta e Reggio Calabria. Indi, sotto alcune riserve e raccomandazioni, espresse parere favorevole sui prestiti chiesti dai Comuni di Fara Sabina, Acquaiagne, Brescia, Verzino, Mori della Civitella, Barge, Favignana, Buzalla, Rivarolo Canavese, Miciglìano, Borgo S. Agata, Arzano, Rivodutri e Lauriano.

Ministero Esteri.

Ieri mattina alla Consulta ci fu un'altra riunione per le trattative commerciali con la Svizzera.

Nel pomeriggio poi, i delegati austriaci, accompagnati dall'ambasciatore d'Austria conte Lutzow si recarono ad ossequiare il ministro degli esteri.

Nei Consolati.

Con recente decreto sono stati modificati gli assegni locali a vari consolati fra cui Aleppo, Assunzione, Lima, Hong-Kong e Singapore.

Ministero Tesoro.

I proventi dell'erario.

Principali entrate dell'esercizio 1903-904 confrontate con quelle dell'esercizio 1902-903.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto giugno 1903-04	1902-03	Differenze
Tasse sugli affari	206,570,836	200,640,902	+5,929,934
Imp. fondi rustici	100,560,405	101,420,088	— 859,683
Imposta fabbricati	91,754,264	90,965,719	+ 788,545
Imp. sui redd. della R. M.	298,529,469	297,934,620	+ 594,849
Tasse di fabbricaz.	145,675,193	111,633,644	+34041549
Dogane, diritti mar.	233,021,654	273,028,711	—40007057
Dazi int. consumo	78,857,349	80,218,193	—1,360,844
Tabacchi	215,061,818	209,990,215	+5,071,603
Sali	77,682,066	75,093,638	+2,588,428
Lotto, tasse tomb.	74,647,077	73,147,151	+1,499,926
Totale	1522360131	1514072881	+8,287,250

Ministero Finanze.

Si è pubblicato il terzo fascicolo del Bollettino di statistica e di legislazione comparata, compilato a cura della Direzione generale del Demanio e delle tasse sugli affari.

Reca fra l'altro importantissimi elementi per uno studio sulla natura e l'ammontare probabile della ricchezza privata nazionale e sulla sua ripartizione fra le diverse provincie e compartimenti.

Ministero Marina.

Iersera S. A. R. il Duca di Genova ha tenuto una riunione plenaria con gli ammiragli presenti in Roma.

Oggi comincierà i suoi lavori la Commissione di avanzamento.

La *Sactia* sarà adibita a nave-scuola dei tiri di artiglieria.

Il capitano medico Ettore Belletti è sbarcato dal piroscafo « Napolitan Prince. »

Il Ministero della guerra ha escluso dal fare offerte in tutti i contratti per conto dello Stato il sig. Vincenzo Tafuri di S. Maria Capua Vetere.

Il « Candore – Aquila – Falco – Nibbio – Sparviero » sono partite da Civitavecchia e giunto a Porto S. Stefano — L' « Avvoltoio » è partita da Civitavecchia giunta e partita da Porto S. Stefano — L' « Eridano » è giunta a Spezia — Il « Fulmine – Borea – Turbine » sono partite da Maddalena, giunte a Golfo Aranci e ripartite — Il « Nembo » e l' « Aquilone » sono partite da Maddalena, giunte e partite da Civitavecchia, giunte a Maddalena — La « Città di Milano » è giunta a Messina — Il Rimorchiatore 24 è giunto a Spezia — La « Pagano » è giunta a Ponza — L' « A. di S. Bon » e la « Varese » sono giunte a Maddalena — La « Ciclope » è partita da Portoferraio — L' « Etna » è partita da Civitavecchia.

Informazioni Estere

RUSSIA

Pietroburgo, 5. — Il gen. principe Utkomsky (e non Obolensky come nel telegramma di ieri da Berlino) è stato nominato Governatore della Finlandia.

Lo Czar in una lettera autografa gli dichiara esser convinto che l'amministrazione locale e la legislazione di cui gode la Finlandia potranno essere mantenute inalterato pel maggior bene di quel paese.

L'assassinio del Governatore Bobrikoff fu soltanto l'atto di un pazzo, il quale non aveva dietro di sè che pochi che condividevano il suo modo di sentire; la popolazione finlandese non ha preso alcuna parte a quell'odioso attentato.

Le autorità debbono adoperarsi con fermezza a stringere sempre più i legami che uniscono la Finlandia alla Russia: questa è la mèta che l'Imperatore aveva raccomandato a Bodrikoff di raggiungere progressivamente, considerando tale compito come suo primo dovere.

Lo Czar si attende pure che il nuovo Governatore si atterrà con grande zelo a queste istruzioni.

E' d'uopo anzitutto di formare — conchiude la lettera imperiale — nella popolazione finlandese la convinzione che i suoi destini storici sono indissolubilmente legati a quelli della Russia e che la futura prosperità della Finlandia sotto la dominazione russa e l'avvenire delle istituzioni che le sono state accordate, dipendono dalle disposizioni pacifiche del paese.

FRANCIA

Parigi, 5. — Nel Consiglio dei Ministri di stamane all'Eliseo, il Guardasigilli Vallè, annunziò che il Procur. della Repubblica, Cotignies, ha dato le sue dimissioni che furono accettate.

Nella lettera inviata al Ministro della Giustizia, il Cotigniez dice di non esser riuscito, con suo grande rammarico, a convincere la Commissione d'inchiesta sull'affare dei Certosini della sua perfetta buona fede e che quindi per mantenere integro il suo onore, che più di ogni altra cosa gli sta a cuore, non gli rimane che sacrificare la sua posizione.

Parigi, 5 — Il gruppo socialista parlamentare ha designato il Vigne come rappresentante al Congresso internazionale del Libero pensiero a Roma nel settembre.

L'affare dei Certosini.

(S) **Parigi**, 5. — La Commissione d'inchiesta sull'affare dei Certosini ha udito Mascuraud sull'accusa formulata da Cendre contro di lui, di essere cioè egli autore dei passi fatti presso i Certosini per due milioni.

Mascuraud giurò che non fu mai nel dipartimento dell'Isère.

Cendre ha riconosciuto formalmente Mascuraud come autore dei passi fatti.

Mascuraud ha protestato sdegnosamente ed ha trattato Cendre da testimonio falso.

Mascuraud ha proposto alla Commissione di esaminare la sua *agenda* che spiega come abbia passato il suo tempo all'epoca indicata da Cendre; ha proposto pure di fare appello alla testimonianza del priore dei Certosini.

La seduta della Commissione fu poi sospesa per dar tempo a Mascuraud di andare a prendere la sua *agenda* e presentarla.

— Alla ripresa della seduta la Commissione riscontra che dall'agenda risulta come Mascurand non si assentò in quel tempo da Parigi.

La Commissione nominò relatore Colin, coll'incarico di mettere fuori causa il Presidente del Consiglio ed Edgardo Combes, poichè l'inchiesta non ha rivelato alcun fatto di natura tale di intaccare la loro onorabilità. Il relatore esprimerà il rammarico della Commissione pel fatto che Combes parlò di tentativo di corruzione, mentre l'inchiesta ha dimostrato che il passo fatto da Lagrave non ebbe tale carattere.

La Commissione deciderà domani se dovrà inviare una Delegazione con Mascuraud a visitare i Certosini di Pinerolo.

Ultim'ora

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Messina, 6, ore 0.5 — Desta grande emozione la nottata, sparsasi ora in città, che il maggiore dei carabinieri Gbelfi, il capitano Desprè con varii militi dell'Arma si sono recati verso le 18 all'abitazione del sig. Ercolesse, capitano del Distretto militare, procedendo all'arresto di lui e della moglie sig.a Zama.

Il capitano impallidì e la signora era disperata dovendo lasciare due tenere creature.

Fu fatta una perquisizione nel domicilio, sequestrando documenti e disegni di piani.

Entrambi furono tradotti in carcere, in seguito a ordine d'arresto pervenuto da Roma, sotto l'imputazione, si assicura, di alto tradimento per esportazione di piani di mobilitazione e difesa dell'isola.

(Per quale Potenza?)

Borse e Mercati

Roma. 5 LUGLIO 1904.

Mercato in grande ripresa su tutto.

Rendita 102.70 contanti 102.90 fine.

Il 3 1/2 0/0 100.70.

Ecco la chiusura dei valori.

Banca d'Italia 1120 — Commerciale 761 — Credito italiano 599 — Banco Roma 130 — Credito fondiario 543 — Acqua Marcia 1467 — Gas 1420 — Carburo 1026 — Omnibus 334 — Condotte 338 — Elba 526 — Rubattino 466 — Immobiliari 296 — Kerka 412 — Soia 188 — Zucchero Indigeno 330 — Imprese fondiarie 118 — Antimonio 505 — Zuccheri 102 — Molini 91.

Cambi. Parigi 100 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 6 Luglio L. 100.00

Dal 4 al 10 luglio 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 5 Luglio 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 90	102 72	102 75	102 90
Id. fine	— —	102 92	102 87	— —
Id. 3 1/2 0/0	100 77	100 62	100 85	100 62 1/2
Az. B. d'Italia	— —	1120 —	1118 —	1118 —
» B. Generale	— —	40 —	— —	— —
» ferr. Medit.	446 50	446 50	446 —	445 50
» » Merid.	720 —	720 —	719 —	720 50
Credito Italiano	598 —	599 50	599 —	— —
A. Commerciale	761 —	760 —	759 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	164 —	— —
» Nav. Gen.	464 50	465 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	419 —	430 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	354 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	500 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	506 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	505 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 95	100 —	100 02	100 —
Berlino Id.	123 37	123 40	123 40	123 40
Londra Id.	25 18	25 19	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 19	25 00 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 4 luglio

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	102,76 36	100,75 36	102,72 01
4 0/0 netto	102,43 14	100,43 14	102,38 79
3 1/2 netto	100,69 56	98,54 56	100,45 76
3 0/0 lordo	72,80	71,60	72,17 38

Parigi, 5, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 47	98 40	98 47
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 75ex	102 80	104 70
turca	87 10	87 —	87 07
spagnola	87 30ex	87 30	88 47
russa nuova	76 05	76 ex	76 70
portoghese	— —	61 45ex	63 10
ungherese	— —	99 85ex	102 10
Egiziano 6 0/0	— —	106 35	106 60
Banca di Parigi	1139 ex	1139 ex	1156 —
Banca Ottomana	— —	574 —	599 —
Credito Fondiario	— —	687 —ex	695 —
Azioni Suez	— —	4155 —ex	4225 —
Lotti Turchi	— —	125 —	125 25
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1/16 premio	1/16 premio
su Londra	— —	25 18 1/2	25 18 1/2
su Madrid	37 77	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 5, ore 14,30. — (Fonte italiana). — Tendenza sempre realizzi — Italiana 5 0/0 102.80 — *Extérieur* 87,30 — Rio 1330 — Brasile 4 0/0 78,30 — Brasile 5 0/0 94,20 — Turco 87 — — *Lyonnais* 1133 — *Metropolitain* 530 — Randmines 260 — Eastrand 194 — Goldfields 159 — De Beers 486.

Vienna, 5 ferma	4	5
C.te austr.	641 50	643 —
R. aust. oro	118 25	118 35
Id. carta	99 30	99 35
Ungherese 3 1/2 0/0	88 90	68 90
N.ni oro	19 03	19 —
Lire ital.	95 10	95 20
C. Londra	23 94	23 94

Londra, 5 chiusura	5	5
N.i Cons.	90 7/16	90 1/4
Italiana	102 —	102 —
Turca	85 5/8	85 1/8
Russa 3 % 1882	— —	75 —
Giappon.	74 1/2	74 1/8
Egiziano	105 —	105 —
Argento.	26 3/8	26 15/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 20,000 - Rit. st.

Berlino, 5 pesante	4	5
Ital. cont.	103 80	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 50	142 —
» Medit.	89 50	90 —
Obb. ferr. 3 0/0	71 50	71 60
» Merid.	— —	71 —
» Roma	101 20	101 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	— —	81 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di ***Adelina Del Valle de Paz***

XXIV

In cui la signora Jackson getta la maschera

La signora Sarrelouis e Bianca se ne stavano immobili e seguivano tacitamente ciascun movimento di Jenny, che appena ricomparve nella sala da pranzo fu interrogata da Bianca con curiosità:

— Che cos'è stato?

— Nulla, rispose Jenny. Quello sciocco di cameriere mi ha fatto una paura chiudendo l'uscio del salottino.... Ho creduto che qualcuno fosse penetrato nella stanza accanto e ci ascoltasse.

— E non v'era alcuno?

— No, me ne sono accertata. Del resto le mie confidenze sono terminate. In quanto al nome che porto, ho sollecitato il questore di permettermi di portarlo, onde proseguire, senza destar sospetti, le investigazioni a cui mi abbandonavo dal canto mio.

Questo nome non ha importanza; in America è diffuso come quello di Durand e Bernard in Francia. Sicchè desidero continuare a portarlo, fino al momento opportuno di toglier la maschera. Il momento è vicino, amiche mie. Loro capiranno che non posso permettere che il primo venuto prenda il nome di Stefano Moore che appartiene a mio figlio.

Vive ancora questo figlio? Non lo so. In questi ultimi tempi due giovanotti hanno attirato i miei sguardi, in ragione della similitudine della loro posizione, e della strana coincidenza che ha presieduto il loro destino: l'uno è Antonio, l'altro Ottavio.

Avevo udito parlare vagamente dal signor Arturo, e confesso che avevo prestato ben poca attenzione a questo nome insignificante. Ma, allorchè giorni sono mi recai da quella Vittoria che mi avevano raccomandato, seppi dalla bocca di quella poveretta, dei particolari che eccitarono la mia curiosità, al punto che feci pregare Antonio di passare da me.

Non venne. Ma la sera di quello stesso giorno lo vidi in compagnia di Camaieux e credetti riconoscerlo ai connotati che mi aveva dato Vittoria. Peraltro, siccome potevo ingannarmi, non essendo probabile che l'operaio di cui mi avevano fatto il ritratto, si trovasse subitamente trasformato in un giovane elegante, non volli partecipare a nessuno i sospetti da me concepiti.

Tornata a casa, allorchè Bianca mi raccontò la conversazione avuta col cugino mi accertai che non m'ero ingannata.

Convengo che ero molto intrigata quando la mattina susseguente, venne l'agente da me incaricato di ritrovare Stefano Moore e mi disse che l'aveva scoperto, e che Stefano non era altri che il cesellatore Antonio.

Allora fu che autorizzai Camaieux, le cui assiduità avevo mal ricevute fino a quel momento, a venire in casa mia e a presentarmi il suo protetto. Volevo vedere il risultato di quell'abboccamento. Mi pareva che il cuore d'Antonio e il mio senza essersi mai parlati, dovessero slanciarsi l'uno verso l'altro. Hanno visto la freddezza per non dire la ripugnanza, che ha paralizzato ogni slancio. Hanno visto l'imbarazzo da lui dimostrato. Ed è mai possibile che madre e figlio rimangano estranei, senza che i loro esseri debbano fremere senza che le loro mani tremino, che le loro labbra si cerchino?...

Amiche mie, loro hanno veduto colui che vogliono darmi come figl...

In quanto al signor Ottavio è più tempo che lo conosco, giacchè da quasi sei anni lo vedo nella loro intimità. Certo avranno osservato che l'evitavo; che la sua presenza mi era odiosa; che fino ad ieri non ha mai varcato la soglia di casa mia di cui ho aperto i due battenti ai loro amici.....

— E' vero, mia madre ed io che ne eravamo accorte, disse Bianca.

— E non mi anno mai domandato, perchè? Ebbene io lo dirò loro: vedendo quel bel giovanotto di cui ogni giorno facevo elogio, per la saggezza, per la condotta, per l'ingegno, io pensava che mio figlio avrebbe avuto quell'età e forse sarebbe stato altrettanto felicemente dotato. La sua vista per me era come un ferro rovente. Faceva sanguinare tutte le piaghe del mio cuore; evocava lo spettro del passato; mi rammentava ciò che mi sforzavo a dimenticare. Gli serbavo quasi rancore per essere così pefetto. Mi pareva che rubasse al mio Stefano tutte quelle perjezioni. Ero gelosa di lui lo odiavo, sentivo qualcosa che si ribatteva in me, quando mi guardava coi suoi grandi occhi azzurri pieni di mestizia. Eppure non mi aveva fatto nulla. Quello sguardo malinconico, che qualche volta si posava su di me con espressione di rimprovero, invece di disarmarmi, m'irritava.

Sentivo ch'egli indovinava la mia avversione.

Ah! quanto l'avrei amato, se fosse stato mio figlio! Ma non lo era; e la sua stessa rassegnazione me la faceva odiare. Non gli perdonavo d'esser tanto buono.

Sono sentimenti strani che non mi spiego. Mi son mossa a pietà di lui il giorno che l'ho saputo infelice. Era quasi una consolazione per me il saperlo senza mezzi, senza nome, come doveva essere mio figlio. La sua superiorità sullo Stefano creato dalla mia immaginazione non mi schiacciava più. Egli soffriva, ed io dovevo compatirlo.

Rammentano con quanto calore lo difesi, il giorno in cui Arturo ci fece il racconto delle traversie che colpivano il compagno d'infanzia? Adesso mi capiscono e sanno a quali ispirazioni obbedivo.

Le chiacchiere di Arturo mi convertirono. Da lui seppi la data e l'anno in cui Ottavio anche era stato abbandonato. Il mio turbamento le colpì poichè m'interrogarono in proposito, ed ora sanno ciò che aveva allora. La stessa curiosità che mi aveva spinto a darmi pensiero d'Antonio, mi spingeva ad affannarmi per Ottavio. Da sette anni ce co ed è la prima volta che mi trovo di fronte a due enigmi simili. Hanno la stessa età e con quattro giorni di differenza sono stati trovati alla stessa epoca in cui il mio Stefano è scomparso;

E' mio figlio uno di loro? Oppure non lo è nè l'uno nè l'altro? Ah! che Iddio mi ispiri ed abbia pietà di me! poichè non so ancora in qual modo riuscirò a scoprire la verità, se pur mi riserba la grazia di abbracciare il mio figlio che piango da ventidue anni.

E dette in un dirotto pianto, permettendo al suo petto oppresso di sfogare il dolore da tanto tempo contenuto.

La signora Sarrelouis le prese una mano, mentre Bianca, stringendole l'altra, asciugava le lacrime della disgraziata madre. Le loro cure e le loro premure trionfarono di quella passeggiera debolezza.

D'altronde, ciò che aveva raccontato la signora Jackson rivelava un gran coraggio ed una rara energia.

— Bisogna che esca da questa incertezza, disse con forza. Voglio che Antonio e Camaieux si spieghino. Se è necessario mi farò conoscere, ma fino allora amiche mie non dimentichino la mia raccomandazione. Per loro, per gli altri, non sempre signora Jackson.

Convennero subito insieme che la spiegazione dovesse aver luogo in pubblico, ossia alla presenza di comuni amici. L'americana voleva che la sua protesta contro l'usurpazione del nome di Stefano Moore avesse testimoni sufficienti da interdire ad Antonio di continuare a portarlo.

Le stesse persone furono invitate per il mercoledì seguente, con preghiera di rispondere nel caso in cui non potessero venire, onde rimandare ad altro giorno la riunione progettata.

L'indomani la signora Jackson non ricevette alcuna risposta negativa, anche Camaieux e Stefano Moore avevano mandato i loro biglietti.

Passarono due giorni: finalmente il mercoledì alle nove, il salotto della vedova era al completo.

Ottavio non era stato invitato, per non mischiarlo a quella questione delicata.

Si aspettava il conte e il suo protetto, che alle nove e mezzo si presentarono.

Quando tutti furono a posto, e che il cameriere ebbe servito il tè e preparato i tavolini da giuoco la padrona di casa si volse al conte:

— Non è per abusare della sua bontà, conte, ella disse, ma i miei amici ed io vorremmo chiederle un favore...

— Quale signora?

— Tutti più o meno conosciamo l'operaio Antonio, ma nessuno conosce Stefano Moore. Ciò che ella già mi ha detto, io l'ho riferito ai miei amici, e la loro curiosità è eccitata quanto la mia; per cui oso farmi loro interprete presso di lei, per pregarla di finire la confidenza abbozzata.

— Sono ai suoi ordini, signora, rispose il conte reprimendo un sorriso.

— Siamo tutt'orecchi, signore.

— Devo parlare dell'operaio Antonio?

E' inutile, poichè tutti sanno della sua triste infanzia e delle dure prove subite...

— Sì, è inutile, ricordare periodi dolorosi pel signor Antonio. Ci parli di Stefano Moore; ci dica per quali mezzi provvidenziali ella ha potuto rendergli il nome lo stato, la fortuna, ai quali ha diritto.

— Gliene ho già parlato quando le dissi come Thompson mi avesse messo sulla via. Peraltro ciò che sapeva per suo mezzo l'avrei già dimenticato se un americano, raccomandatomi da lui, non fosse venuto un giorno a vedermi, obbligandomi quindi a mettermi a sua disposizione.

Si chiamava Giacomo Thorinll abitava ed abita New-York dove la sua fortuna gli permetteva di vivere ozioso, se non] avesse avuto la mania di occuparsi sempre di qualcosa.

Amico intimo di Thompson vivevano per così dire insieme da dieci anni, quando per la prima volta, egli venne a Parigi indirizzato a me.

Anche lui conosceva la storia di Giorgio Moore e un giorno in cui per caso si venne in discorso gli manifestai il desiderio di conoscere a fondo il dramma di cui sospettava gli episodii emozionanti.

Thornill promise di occuparsene e di tenermi al corrente. Due mesi dopo tornò in America senza che io pensassi a ricordargli la promessa fatta.

Lei non conosce Giacomo Thornill, le ho detto che ha la mania di volersi occupare di qualcosa ebbene col tempo e col danaro egli raggiunse lo scopo prefisso. Gliene dò la prova.

Si recò nella Virginia, nel centro degli avvenimenti, fece un'inchiesta minuta, interrogò, schiavi, coloni, avrebbe interrogato gli alberi e i muri e finì — mediante denaro — per essere al corrente non solo dei fatti, ma delle chiacchiere che correvano in proposito.

Tre mesi dopo la sua partenza, ricevetti una lunga lettera in cui trattava di tutti coloro che avevano avuto parte all'azione, e delle dicerie provocate.

Da ciò mi risulterebbe che Tommaso Moore, fratello di Giorgio seguisse in Francia Anna Doves e il figlio di Genny, li uccidesse, o si accontentasse di uccidere la mulatta e di far sparire il bimbo...

La signora Jackson non potè reprimere un sussulto nervoso. Cosicchè le dicerie erno d'accordo coi suoi presentiment.i Scambiò uno sguardo di intesa con Bianca

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **35** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . . . Anno, L. **16** - Sem. **9** - Trim. **5**
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. **20** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75 L. **8** - di 150: L. **15**. Croce in più Corpo del giornale, L. **2** per linea. — Inserzioni finanziarie L. **1**. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**. Cent. **30** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0 di ribasso con imballo o trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

NETTUNO
Casa di salute Orsenigo.

Questo grandioso stabilimento, anche quest'anno, per le stagioni di primavera e d'estate, offre alle singole persone e ad intere famiglie la più sana, comoda e tranquilla ospitalità. La sua posizione, sulla collina, prossima ai boschi e di fronte al mare, in uno dei punti più salubri della costa laziale, lo fanno preferire dai convalescenti, da coloro che hanno bisogno di ritemprare le forze nell'aria pura, o da quanti cercano semplicemente un soggiorno di riposo tra mare e monte.

I prezzi modicissimi sempre, sono adatti a tutte le borse, poichè ognuno può ricevervi, con la più fraterna assistenza, il trattamento che desidera. Per schiarimenti e trattative rivolgersi al direttore della Casa, in **Nettuno**, presso i Fatebenefratelli.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Ai Costruttori ed Impresari di Lavori Stradali

Il Signor Odilon Baltzar Hannibal **Hanneborg**, a Christiania, titolare della Privativa Industriale: N. 32049 (vol. 63 n. 336) del 26 Luglio 1892, per

" **Machine à draciner** „

desidera cedere i suoi diritti su di essa o concedere licenze di fabbricazione o vendita esclusiva. Per le trattative rivolgersi al Comandante

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica, con Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

AVVISO IMPORTANTE!

I Magazzini Popolari

FRANCESCO ZINGONE

Corso Vittorio Emanuele

liquidano tutte le rimanenze estive a prezzi inferiori al costo, e col prossimo Ottobre **lasciano** gli attuali locali e si trasferiscono in altri **più vasti** nella stessa via N. 67 a 73. Angolo Tor Argentina, Palazzo Datti

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriera ecc. secondo gli ultimi dettati dalla scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe preventivi gratis a richiesta* Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli 10-11. ***Telefono N. 1564***

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanch*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Centim. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.30	centim. 14	L. 1 60	3 Numeri	L. 11.75	7[10	L. 4.—
» 7	» 2.80	filettati oro	» 0.50	» 16	» 1 80	4 »	» 15.50	8[10	» 3 80
» 8	» 3.20	legno . . .	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 21.—	9[10	» 3,70
» 9	» 3.75	»	» 0.30	» 21	» 2.75	8 »	» 25.75	*Cordoni di seta*	
» 10	» 4.75	Perelle . .	» 0.45	secche	» 4.50	10 »	» 28.50	al metro . .	L. 0 2
» 12	» 6.—					12 »	» 32 —		

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Cercasi appartamento signorile di 12 a 15 camere cucina e bagno, primo o secondo piano. Scrivere L. A. Casella postale 305 Roma. 171

Vendesi casa piazza Madama quattro piani botteghe, terrazze, acqua. Rivolgersi notaio Buttaoni. 174

Si vendono per offerte segrete da depositare non più tardi del giorno 12 corr, nell'ufficio del Notaio Monti in via Uffici del Vicario 32. I seguenti immobili: 1.o Casa in via Capo le Case n. 90 e 91 - 2.o Idm. in via del Ricovero n. 7.a e 8. 175

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi Locali a piano terreno di mq. 225 ad uso negozi separati o riuniti prospicenti via XX Settembre N. 119 e Piazza S. Bernardo N. 109, Rivolgersi in via Picmonte N. 1. 169

Affittasi appartamento di nove camere cucina e cantina, via Leccosa 53 p.o 4.o per trattative rivolgersi in Piazza Capranica negozii Castelli. 175

Via Propaganda 27 affittasi 2 appartamenti secondo piano uno di 12, altro di 7 ambienti ingressi cucine e terrazze. Rivolgersi al proprietario, 175

Appartamento signorile via gi-stina 34 piano 2. composto di 14 camere bagno, gas, acqua marcia e portiere. 170

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 58. 346

Salotto e camera mobiliati, ingresso libero e altra camera presso signora svizzera: a mesi o a giorni; bella posizione via del Quirinale 51, piano 1.o 175

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande o salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 130

Via S. Venanzio 17 p.p. camera o salotto mobiliati, volendo, con uso di cucina, visibili nelle ore antimeridiane. 167

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8,10	13.20	16.40	18,50	22,45
Pisa	6.—	8,30	14,40	20,40	21.15	—	—
Torino	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Milano	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14.30	—	28,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30	—	11,50		17,5	20,25	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,50	17,5	20,25	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12,10	15,—	17.30	—	19,24
Marino-Albano	7,11	8.40	9,45	11,55	12,35	14,19 18,20	16,25 19,43
Anzio-Nettuno	6.1	6,39f.	7,50f.	9,20	13 46	18,3	—
Velletri-Terracina	6.39	—	—	17,14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19,5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,20	—	11,35	18,5	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

Ladispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9	12,55	14,10	19,20	20.14	23,50
Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16,30	—	—
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,35	—	21.—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8,40	10.40	13,54	18.2	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	8,17		13.20	19.25	21,50	fest.	0,10f.
Albano-Marino	6,53	8.29	9,19	11,35	14,53	17,50 21,5	19,43 23,3
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	8,17		9,31	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	16,3[illegible]	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.4[illegible]				20,50		

Ladispoli 12,3 — 22.40 festivo

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6,30	8.7	9.30	11,20	15,40	—	19.—	—
Bagni a.	6,24	7,18	8.52	10,13	12.2[illegible]	16,27	17.28	19.51	—
Tivoli a.	6,52	7,43	9,24	10.43	13,5	17.[illegible]	18.4	20,[illegible]	—
Tivoli p.	5,45	7,17	8.25	9,42	11,4	15.45	17,34	18,27	20,25
Bagni p.	6,30	7,43	8.53	10,8	11,30	16.17	18.—	18 57	21,1
Roma a.	7,34	8,56	9,45	10,58	12,20	—	18,50	20,10	21.54

L' ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,35 e che arriva a Roma alle 21,54 è festivo.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3, p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 15 alle 18.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 48. 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 293, dallele 14 a 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle alle 11 e 14 al tram.
Galleria DORIA: Ore 10-14.
Terme di Tito: via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15, permesso alla Segreteria Colonna, Piazza SS. Apostoli.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso. dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Palatino e **Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 12 alle 18
Galleria: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37. 9 al tramonto
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15 1[2.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello dalle 10 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 383

Appartamentino o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 piano 2. dopo il mezzanino, scala destra. Esposizione mezzogiorno. 172

Camera salotto bene mobiliati casa signorile, volendo anche pensione. Via Firenze 47. 173

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno uccessivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth